PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 27 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 435. N. 10695

La visita del re di Serbia a Budapest sospesa

VIENNA 26 (N). Il «Correspondenz Bureau» reca: Si sono fatti alcuni cambiamenti nelle disposizioni per il prossimo soggiorno dell'imperatore a Budapest. L'imperatore soggiornerà per la massima parte a Gödöllö e si recherà a Budapest di volta in volta a seconda del bisogno. Dopo molti tentennamenti l'imperatore si è lasciato indurre a questo cambiamento dietro consiglio dei medici, i quali gli hanno raccomandato caldamente l'aria pura e priva di polvere della villeggiatura ungherese, a cagione del raffreddore non ancora sparito. In seguito a questa decisione, l'imperatore ha fatto partecipare a mezzo dell'inviato a.-u. a Belgrado al re di Serbia, il cui ricevimento a Budapest era già stato annunciato, che deplorava vivamente di dover rinunciare nel momento attuale ad un convegno, dal quale si riprometteva i migliori effetti per i rapporti fra la monarchia a.-u. ed il regno vicino. Date queste circostanze, il ricevimento di re Pietro alla Corte a.-u. dovrebbe presumibilmente avvenire in un'epoca più tarda di quest'anno.

La «Neue Freie Presse» poi scrive: Da fonte bene informata si comunica che lo stato di salute dell'imperatore Francesco Giuseppe non dà motivo ad apprensioni. I riguardi ordinati dai medici per la raucedine dell'imperatore, la quale non è ancora completamente scomparsa, ebbero per conseguenza che fossero modificate le disposizioni intorno al soggiorno in Ungheria e la visita di re Pietro di Serbia. In seguito al soggiorno a Gödöllö resta per ora sospesa la visita di re Pietro. Che la sospensione di questa visita non abbia nessun carattere politico, risulta dal fatto che si spera che la visita del re di Serbia potrà avvenire più tardi, sempre però entro quest'anno.

La legazione serba ricevette nel pomeriggio dal ministero degli esteri l'informazione ufficiale che si doveva rinunciare alla visita progettata per il 7 maggio, causa la leggera raucedine dell'imperatore, ma che si attendeva la visita in una epoca posteriore. Contemporaneamente fu informato della sospensione o del rinvio anche il ministero serbo degli esteri a mezzo dell'inviato a.-u. a Belgrado conte Forgach.

Nei circoli serbi non si attribuisce a questo cambiamento del programma alcuna speciale importanza politica. In Serbia si sarebbe molto contenti se la visita del re seguisse nell'estate a Vienna o ad Ischl, perchè l'atteggiamento di una parte della stampa ungherese di fronte alla visita del re di Serbia a Budapest fu molto notato a Belgrado, per cui ai circoli di Belgrado sarebbe più gradita una visita a Vienna.

Si assicura inoltre che il ministro serbo degli esteri Milovanovic deporrebbe ancora entro quest'anno la direzione della politica estera della Serbia. Milovanovic aspira già da molto tempo al posto di inviato a Berlino. Si crede che il cambiamento nel ministero degli esteri serbo seguirà dopo la visita che re Pietro farà nell'estate di quest'anno all'imperatore d'Austria.

La «Neue Freie Presse» pubblica infine una comunicazione di una personalità del seguito imperiale, in cui si rileva espressamente che l'imperatore durante gli ultimi tempi mantenne il suo solito programma quotidiano. Partecipava a conferenze, riceveva udienze e faceva una passeggiata di almeno un'ora, nella serra, del castello di Schönbrunn. Non è più raffreddato e non è nemmeno più rauco; si nota soltanto un leggero arrossamento della laringe come strascico del raffreddore preso il 9 aprile in occasione del ricevimento della coppia ereditaria germanica. Ei tratta di un'indisposizione assolutamente senza pericolo e che rende necessario soltanto un po' di riguardo.

Ieri fu chiamato a visitare l'imperatore il noto laringologo consigliere aulico Chiari, il quale dichiarò che la raucedine è quasi completamente scomparsa. Consigliò tuttavia caldamente all'imperatore di usarsi riguardo.

Il sostituto del ministro degli esteri, marchese Pallavicini, pregò l'imperatore di voler modificare il programma già stabilito per il soggiorno a Budapest, e quindi fu sospeso il ricevimento di re Pietro.

LE FESTE ITALIANE

Il re di Svezia e la missione francese A ROMA.

ROMA 26 (N). Stamane il re Vittorio, il re Gustavo di Svezia e la missione militare francese hanno visitato le caserme Ferdinando di Savoia e Macao, dove si sono eseguite notevoli esercitazioni alla loro presenza. Nella prima è stato loro presentato un reggimento di granatieri e una batteria di artiglieria da fortezza; nella seconda hanno passato in rivista alcuni squadroni di cavalleria. Quindi hanno assistito a una sfilata di truppe. Poscia, in automobile, si sono recati alla sede dell'Istituto internazionale di agricoltura, a villa Umberto I, dove sono stati ricevuti dal presidente dell'istituto, march. Cappelli, dal segretario generale Jannaccone e da tutti i delegati esteri che fanno parte del comitato permanente dell'Istituto. I sovrani hanno visitato l'Istituto e la biblioteca con vivo interesse, ed esprimendo infine la loro soddisfazione per il modo con cui l'Istituto funziona sotto gli auspici di Vittorio Emanuele III. Il re Gustavo ha conferito al marchese Cappelli la Gran Croce della Stella polare di Svezia, che gli è stata rimessa subito dal barone de Bildt, ministro di Svezia a Roma.

La regina Margherita ha offerto oggi una colazione in onore dei sovrani di Svezia. Oltre ai seguiti italiano e svedese e alla Corte della regina madre, erano invitati il ministro degli esteri marchese di San Giuliano, il ministro degli esteri svedese Taube, il sottosegretario agli esteri principe di Scalea, il ministro svedese a Roma de Bildt e il personale della legazione.

Dopo colazione, il re e la regina di Svezia, accompagnati dai seguiti, si sono recati in cinque vetture di Corte a Valle Giulia, entrando per l'ingresso d'onore e scendendo ai piedi dello scalone del palazzo di Belle Arti italiano. I sovrani hanno fatto il giro delle sale, soffermandosi tratto tratto dinanzi alle opere più notevoli. Passando poi attraverso la sala centrale della scultura, i sovrani si sono recati alla sezione svedese, al cui ingresso attendevano parecchie signore svedesi e fra esse il piccolo figlio del pittore Olle Hyostzberg, il quale ha presentato alla regina uno splendido mazzo di garofani, ricevendone in cambio sorrisi e carezze. Compiuto il giro delle sale, i sovrani sono usciti, accolti dagli applausi dei molti visitatori che facevano ala nel vestibolo e lungo le scale. La regina Maria Vittoria tornò al Quirinale, mentre il re Gustavo si recò a visitare il padiglione inglese. Finita questa visita, il sovrano salì in carrozza, invitando seco il conte di San Martino, e si recò alla mostra di Castel Sant'Angelo, dove giunse alle 16.10, visitando le varie sezioni e firmando sul registro dei visitatori. Uscito per la loggia di Giulio II, ove si soffermò ad ammirare lo splendido panorama di Roma, per il Passetto verso il Vaticano, re Gustavo quindi uscì dal castello, recandosi quindi a Palazzo Braschi e poi alla Consulta. Più tardi ha iniziato la visita alle ambasciate.

All'on. di San Giuliano il re di Svezia conferì il gran cordone dell'ordine della Stella polare di Svezia e all'on. Giolitti il gran cordone dell'ordine dei Serafini.

Italia e Svezia. - I brindisi reali.

Questa sera al Quirinale vi è stato un pranzo in onore dei sovrani svedesi.

Il re Vittorio ha fatto in italiano il seguente brindisi:

«Sire, esprimo non soltanto i sentimenti miei, ma anche quelli della nazione italiana, dando cordialmente il benvenuto alla M. V. e a S. M. la regina nella capitale del Regno. La visita di V. M. e di S. M. la regina, graditissima in ogni tempo, ci riesce ancora più gradita in questo anno che rievoca i ricordi più sacri all'Italia. Ad accelerare il cammino trionfale dei principî liberali cui s'informano il pensiero e le leggi dell'Italia risorta, contribuì potentemente nei secoli trascorsi l'eroico valore della Svezia, giustamente altera della sua storia gloriosa. Oggi l'Europa intera vede nella Svezia un elemento importante di equilibrio e di pace e al tempo stesso un operoso fattore di progresso in ogni campo dell'umana attività e dell'umano pensiero. Egli è dunque con profonda simpatia e sincera amicizia ch'io bevo a V. M., a S. M. la regina, alla famiglia reale ed alla prosperità della Svezia».

La musica ha suonato quindi l'inno svedese. Il re Gustavo ha risposto in francese, con il seguente brindisi:

«Tengo ad esprimervi, Sire, dal profondo del mio cuore, i nostri ringraziamenti più calorosi per le parole così amabili che V. M. ha rivolto alla regina ed a me, e per le accoglienze grandiose e cordiali che ci sono state fatte dalle M. V. e dal popolo romano, di cui rimarrà sempre nei nostri cuori un ricordo imperituro. Sono veramente felice di esprimere alla M. V. la gioia che la regina ed io proviamo nell'aver visto finalmente realizzarsi il desiderio che da lungo tempo avevamo formato di visitare la M. V. in questa bella ed antica capitale. Ci rallegriamo di trovarci oggi sul suolo classico di Roma ed in mezzo a questo popolo, al genio del quale l'umanità deve così grandi e così preziosi progressi, ed è ancora per noi grande soddisfazione di aver l'occasione di fare la prima nostra visita alle M. V. nel momento in cui con l'intera nazione esse celebrano il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale. Il voto ardente da lungo tempo nutrito dal popolo italiano, si è finalmente realizzato sotto la valorosa guida dell'illustre avo della M. V.; forte di questa unità, sotto il regno glorioso del padre e dell'avo della M. V., ed ora sotto la saggia guida di V. M. l'Italia ha raggiunto quella forza e quella prosperità che formano l'ammirazione del mondo intero. L'eco della realizzazione della grande opera dell'unità italiana è sempre viva nella memoria del mio popolo, e sono lieto di poter constatare che i vincoli di amicizia stretti or sono cinquant'anni fra il popolo svedese ed il popolo italiano, sono andati sempre più rinsaldandosi. Con l'augurio che queste felici relazioni continuino sempre più a svolgersi per il reciproco bene dei nostri due paesi, alzo il mio bicchiere in onore e alla salute della M. V., delle L. L. M. M. la regina e la regina Madre, di tutta la reale famiglia, ed alla gloria ed alla prosperità dell'Italia».

Terminato il brindisi la musica ha suonato la marcia reale italiana.

La missione francese fra ricordi guerreschi

Alle 14.30 i generali Michel ed Espinasse, a capo della missione militare francese, hanno visitato il Museo storico dei bersaglieri nella caserma Lamarmora, ricevuti dal direttore del Museo, gen. Bernatti, e da altri ufficiali, con i quali hanno fatto il giro delle sale. Tanto il generale Michel che il generale Espinasse rimasero molto commossi, rilevando come il ricordo della fratellanza d'armi e di gloria in Crimea e nella campagna del 1859 fra gli zuavi ed i bersaglieri sia vivo e ben giustamente messo in evidenza. Il gen. Espinasse fu sorpreso da visibile commozione nel vedere fra gli altri ricordi il ritratto del proprio padre, come quello di uno dei più valorosi camerati. Tanto lui che gli altri promisero di cercare ricordi di quelle gloriose giornate che potessero figurare in questo tempio. Dopo un'ora circa, l'ambasceria si congedò, esprimendo tutta la sua compiacenza per le accoglienze avute.

Le Camere di commercio ungheresi a Roma e a Torino

L'unione delle Camere di commercio italiane si rivolse alla Camera di commercio di Budapest per invitare le Camere ungheresi alle grandi Mostre con cui l'Italia celebra il suo cinquantenario glorioso. La Camera di commercio di Budapest si è messa subito in comunicazione con le 19 consorelle dell'Ungheria ed oggi ha risposto a nome proprio e di tutte le altre Camere ungheresi, annunciando che per il mese di ottobre invierà una delegazione a Roma e a Torino.

Guzman ricompare a Tripoli

Il console italiano lo fa espellere

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli che il notissimo Carlo Guzman è giunto colà oggi da Tunisi a bordo di un piroscafo francese. Erano andati ad incontrarlo all'imbarcadero alcuni giovani turchi. Egli è stato subito ricevuto dai rappresentanti del comitato «Unione e Progresso». Il console italiano, appena saputo che il Guzman si trovava a Tripoli, ha chiesto subito il reimbarco di costui alle autorità ottomane. Le pratiche del nostro console hanno avuto esito soddisfacentissimo. Il valì immediatamente ha dato ordine perchè il Guzman venisse espulso dal territorio tripolino. Sulle prime il famigerato proscritto ha fatto orecchie da mercante e sollevato un mondo di difficoltà, adducendo mille pretesti per rimanere. Ma le autorità hanno tenuto duro; il Guzman allora ha avanzato fiere proteste, ma, nonostante queste, è stato reimbarcato in istato d'arresto.

La Camera turca vota la fiducia al ministero

dopo udite le dichiarazioni del ministro degli esteri e del granvisir

COSTANTINOPOLI 26 (N). Grande aspettativa per l'odierna seduta della Camera, nella quale si sapeva che sarebbero state decise le sorti del ministero. Il ministro degli esteri avrebbe risposto alle interpellanze che furono presentate con lo scopo preciso di indurre la Camera a votargli sfiducia. Le tribune sono affollatissime. Appena aperta la seduta prende subito la parola il ministro degli esteri.

Il ministro comincia col respingere gli attacchi mossigli dagli oratori dell'opposizione e passa quindi a dare le attese spiegazioni su varie questioni accennate nelle interpellanze. Dichiara che il Governo intende di far costruire parecchie linee ferroviarie utili alla Turchia, fra cui anche la ferrovia Danubio-Adriatico. Se tali ferrovie saranno utili anche ad altri tSati, come p. e. alla Serbia, la Porta ne sarà contenta. Senonchè la questione della ferrovia adriatica, - dice il ministro, resta sempre una questione risguardante esclusivamente la Turchia e deve sboccare in un porto turco.

Minaccie al Montenegro.

In quanto al Montenegro, il ministro si richiama alle notizie pervenute alla Porta, secondo le quali sarebbe provato che i malissori, ad onta delle dichiarazioni contrarie del Montenegro, trovano appoggio presso i montenegrini. Se la situazione attuale, che è ormai insostenibile, dovesse perdurare ancora, la Porta, dice il ministro, chiamerà a responsabilità il Montenegro. E' da sperarsi però che le assicurazione date dal Montenegro siene serie.

Il ministro constata poi il cambiamento avvenuto nei rapporti con la Bulgaria dall'avvento del gabinetto Geschoff; però, dice, ci vorrà ancora del tempo per venire ad un'intesa turco-bulgara.

La Turchia e la Triplice.

In quanto ai rimproveri del deputato Basri, il quale disse che la Turchia propende per la Triplice, il ministro rileva che la Turchia desidera di tenere un contegno ugualmente amichevole verso tutte le potenze. Si richiama alle dichiarazioni a suo tempo fatte alla Camera. D'allora non sono successi nuovi avvenimenti per cui il ministro fosse in grado di aggiungere qualche cosa alle dichiarazioni già fatte. Secondo le informazioni giunte da tutte le parti alla Porta, le trattative russo-germaniche non sono ancora terminate. Si spera che la Germania e la Russia, le quali sono amiche della Turchia, informeranno questa di eventuali deliberazioni circa la Persia, la cui indipendenza ed integrità è molto importante per la Turchia.

Il ministro respinge poi l'accusa che all'atto della demarcazione dei confini tunisino-tripolitani sarebbero stati ceduti vasti appezzamenti di terreno turco.

Creta e la faccenda Maimon

Il ministro annuncia inoltre il prossimo invio di un «Kadì» a Creta, e circa l'affare Maimon dice che il furto dei documenti non è stato ancora provato: dall'inchiesta, che intanto continua, sarebbe risultato che da altri dipartimenti e non dal ministero degli esteri alcuni documenti sarebbero capitati in mano di terzi.

Prende quindi la parola il granvisir per esporre le relazioni della Turchia con la Grecia, le quali - dice il ministro - resero impossibile la conclusione di un trattato di estradizione.

Tripoli e la Francia.

Ad una domanda circa la persecuzione dell'ordine maomettano dei Senusi, diffuso nell'Africa orientale, da parte della Francia, nonchè circa le invasioni francesi nell'hinterland tripolino, il granvisir risponde che la Porta vuol conservare solo quanto sottostà direttamente alla sua amministrazione. Oltrepassare questi limiti sarebbe fare una politica di conquista, la quale potrebbe provocare un conflitto con la Francia. A ciò non pensa nessuno. Il Wadai non è territorio turco, ma soltanto Kessra e Tibesti.

Infine la Camera approvò con 122 voti contro 45 l'ordine del giorno presentato dal capo dei giovani turchi Talaat, in cui si dicono soddisfacenti le dichiarazioni del granvisir e del ministro degli esteri.

LA QUESTIONE MAROCCHINA

In Germania aumenta la diffidenza contro la Francia

BERLINO 26 (N). Nella stampa germanica continua ad aumentare a poco a poco la diffidenza contro l'azione della Francia nel Marocco, giacchè la stampa francese stessa ha dichiarato che l'opera della Francia ha di molto oltrepassato i punti segnatile dalla conferenza di Algesiras. Non si è più d'accordo con le passività del Governo germanico. E' vero che non si sono prese sul serio le proposte della lega pangermanista di ripartire il Marocco fra la Germania e la Francia, ma non si vuole in nessun caso tollerare che la Francia ora inghiottisca per così dire il Marocco. Se la Francia considera fin d'ora il Marocco come un suo dominio, la Germania potrà per lo meno chiedere dei compensi: non si sa ancora di qual genere questi compensi possano essere, ma in ogni caso si vuole ottenerli.

Nella «Kreutzzeitung» il professore Schiemann ricorda un articolo della «Revue diplomatique et politique» nel quale si esponeva il trattato franco-spagnolo del 1904. In esso si prevedeva la divisione del Marocco per il caso che il sultano perdesse ogni autorità e l'anarchia subentrata nel Marocco stesso, richiedesse l'intervento della Spagna e della Francia. Il professore Schiemann dice ora che questa divisione è imminente: la politica francese nel Marocco esser addirittura provocante. La Francia con la sua politica finanziaria è riuscita a rendersi quasi completamente sottomesso il sultano Muley Hafid; quindi non si deve meravigliarsi se i marocchini ora si sono rivoltati contro un tale pseudo-sultano.

Vuol provocare la Germania una conflagrazione mondiale?

Le «Hamburger Nachrichten» usano invece un linguaggio affatto differente. L'autorevole giornale di Amburgo dice: La piega presa dalla questione marocchina ha eccitato in sommo grado una parte della nostra stampa nazionale. Si eccita il ministro degli esteri a intervenire nel Marocco. Putroppo non si dice in qual modo il ministro debba realizzare questo incitamento. Che cosa abbiamo da tutelare noi nel Marocco? i nostri interessi commerciali e la nostra firma sotto gli atti di Algesiras? Giacchè, noi non possiamo certo pensare a conquiste territoriali, perchè le conquiste sarebbero in contraddizione con le ripetute solenni dichiarazioni degli uomini di Stato germanici, inoltre contrasterebbero con la ragione politica, e probabilmente l'intervento non si potrebbe effettuare se non ingaggiando una lotta contro l'intesa anglo-francese e quindi provocando una conflagrazione mondiale. Ma a nessun uomo di Stato germanico conscio del suo dovere e della sua responsabilità potrà saltare in testa di impegnarsi in una guerra mondiale per il Marocco. Il Parlamento germanico non voterebbe per una tal guerra nè un soldato e nè un centesimo; la nostra stampa entusiasta del Marocco, nel suo zelo dimentica che la Francia al pari della Spagna ha per la sua posizione geografica, certi naturali diritti di precedenza nel Marocco, e non può esser affare della Germania di ingerirsi colà in responsabilità e in diritti che non le competono.

Una frana in una miniera di carbone dello Stato. - Due morti e sedici feriti.

HERLEN 26 (B). In seguito a un franamento avvenuto nella miniera di carbone dello Stato «Emma», due operai rimasero uccisi, sedici furono feriti (tre dei quali gravemente) e due sono spariti.

Anche la stampa imperialista inglese contro le misure della Francia.

LONDRA 26 (N). La dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni dal Governo, e cioè che il ministero degli esteri inglese non ha ricevuto notizie, le quali dicano che la vita e la proprietà degli europei a Fez corrano pericolo, non ha mancato di far effetto sulla stampa londinese. Così l'imperialista «Daily Graphic» scrive: I provvedimenti adottati finora dalla Francia diedero chiaramente a capire che il Gabinetto Monis si lascia spingere dal partito sciovinista e dal partito militarista; se in proposito poteva ancora sussistere qualche dubbio, questo fu ora tolto dalle recenti notizie sull'imprudente proclama rivolto dal generale Moinier alle tribù marocchine. La promessa dell'appoggio al sultano e della pacificazione del suo impero, contenuta nel proclama, fa prevedere tutta una serie di pericolose complicazioni.

Il grave ristagno degli affari nel Marocco

PARIGI 26 (Havas). Si telegrafa da Tangeri in data 24 corr.: Si conferma che Bremond ha ripreso la marcia su Fez. Boisset è ritornato il 24 corr. a Souk el Alba. Gli affari sono danneggiati in modo enorme dalle condizioni attuali. Lo scambio di merci tra le città costiere e Fez è sospeso. Da tutte le parti si elevano lagni di gravi perdite pecuniarie.

L'arciduca Francesco Ferdinando alle manovre navali germaniche

BERLINO 26 (N). In luogo competente si conferma che l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando assisterà nel settembre alle manovre navali germaniche a Kiel.

DIAZ VIENE IN EUROPA?

LONDRA 26 (N). Da Nuova York si comunica assicurarsi colà che il presidente del Messico Diaz partirà il 16 maggio per l'Europa.

Colpi di fucile contro il „Hohenzollern" a Corfù

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il «Tanin» ha da Corfù che furono sparati tre colpi di fucile contro il «yacht» imperiale germanico «Hohenzollern».

„BARUFFE IN FAMEGIA" nel partito cristiano-sociale.

VIENNA 26 (N). I giornali liberali constatano che il partito cristiano-sociale si trova in grave imbarazzo dovendo procacciare ai suoi capi dei collegi elettorali possibilmente sicuri. Il malcontento che in questi ultimi tempi si è manifestato fra gli elettori, e che si sfoga in frequenti comizi con attacchi molto vivaci contro la politica del partito, ha già avuto per effetto il pullulare di numerosissime controcandidature proposte da gruppi di malcontenti in opposizione ai candidati ufficiali del partito. E' interessante il caso del principe Liechtenstein capo del partito, che non si arrischiava più a porre la candidatura nel suo collegio di Währing, dove già 4 anni fa il mandato gli era stato seriamente contrastato dal candidato degli impiegati dello Stato. Il partito gli cercò inutilmente un altro collegio più sicuro, e infine il principe dovette risolversi a ripresentarsi a Währing.

Un altro episodio sintomatico è quello avvenuto nella conferenza del comitato elettorale cristiano-sociale pel collegio di Margarethen.

L'ex deputato prof. Sturm, che è pure fra i capi dei cristiano-sociali, intendeva ripresentarsi, quantunque a suo tempo si fosse impegnato con dichiarazione scritta al dott. Lueger di non porre più la candidatura per non suscitare proteste in seno al partito accumulando troppe cariche. Nella conferenza la candidatura Sturm fu vivamente combattuta dagli aderenti alla società politico-cattolica, uno dei quali, un tal Wanderer, dichiarò di voler porre la sua candidatura contro lo Sturm. Dopo questa dichiarazione i suoi aderenti lasciarono la sala: fra essi il parroco Mechter.

Sturm, irritato, gridò al parroco: Non ho mai visto un prete così invasato dall'odio politico: dovrà pentirsene al cospetto del suo Dio! I compagni del parroco rinfacciarono allo Sturm la mancata parola e la sua mania di coprir troppe cariche. I rimasti nella sala decisero con 16 voti di proporre la candidatura Sturm, ma questi dopo l'incidente la declinò in modo reciso.

La faccenda Simonides

BUDAPEST 26 (N). L'autorità giudiziaria ha chiesto al tribunale provinciale di Vienna l'estradizione dell'ex-primotenente ungherese Simonides, arrestato a Vienna per spionaggio, perchè contro di lui pende in Ungheria una procedura penale per falsificazione di documenti.

Nella Luogotenenza dalmata

Il conte Attems successore di Nardelli?

SPALATO 26 (N). Il posto di vice-presidente luogotenenziale, rimasto vacante in seguito al ritiro di Toncic, non fu finora occupato, perchè si tratta di nominare una persona adatta a succedere poi al luogotenente Nardelli. Contrariamente alle voci corse, la posizione di Nardelli non è scossa. Si dice che a vice-presidente sarà nominato probabilmente il conte Attems.

Spalaikovic andrà a Sofia

BELGRADO 26 (N). Il caposezione Spalaikovic, del Ministero degli esteri, che tempo addietro si diceva sarebbe stato nominato inviato a Pietroburgo, sarà invece nominato prossimamente inviato a Sofia.

Un'associazione rivoluzionaria segreta fra soldati della marina da guerra russa

PIETROBURGO 26 (N). Desta grande sensazione la scoperta di una associazione socialista-rivoluzionaria nella cittàfortezza di Cronstadt, la quale esercitava la propaganda rivoluzionaria anche nell'esercito. Furono arrestate 18 persone, tra cui anche alcuni giovani marinai. In nesso con la scoperta di questa associazione rivoluzionaria si fecero perquisizioni a Pietroburgo presso i membri della lega degli esperantisti russi e si arrestarono due uomini e due donne.

Secondo ulteriori notizie la polizia politica riterrebbe che l'associazione rivoluzionaria segreta scoperta a Cronstadt fosse formata in prevalenza da soldati della marina da guerra e fosse appena in sul nascere. Con gli odierni arresti l'associazione sarebbe completamente repressa. La polizia ha sequestrato molte carte contenenti istruzioni alla truppa sul contegno da tenersi in caso di rivolta e sul modo di rendere inservibili le navi.

L'arresto in massa del pubblico d'un teatro

VARSAVIA 26 (N). I giornali hanno da Berdyczeff (Kieff) che durante uno spettacolo teatrale a metà del secondo atto il capo della polizia col. Ivanenko con un forte distaccamento di poliziotti e gendarmi, fatte occupare tutte le uscite, entrò nel teatro e intimò l'arresto a tutto il pubblico e agli artisti. Fu sospesa la rappresentazione, e i 580 arrestati, condotti alla spicciolata in polizia, furono assunti a verbale e poi rilasciati, ma con l'avvertimento che contro di loro si farebbe istruttoria per aver preso parte ad agitazioni ostili allo Stato. Il motivo dell'arresto fu che ad onta del divieto si era rappresentato un dramma nazionale polacco.

Il prestito persiano a Londra approvato dalla Camera di Teheran

BERLINO 26 (N). Da Teheran si comunica: Il prestito di 25 milioni di marchi, da assumersi presso Banche inglesi, fu approvato ieri, con voti 38 su 66 votanti, dopo una lunga discussione e dopochè i ministri, in seguito a violenti attacchi contro il ministero, avevano abbandonato ostentativamente l'aula e si era riusciti a stento ad indurre il presidente eccitato a riaprire la seduta. I democratici cercarono di impedire l'approvazione del prestito con discorsi ostruzionisti.

Per il monopolio delle Assicurazioni, nel Regno.

ROMA 26 (N). Un redattore del «Giornale d'Italia» ha interrogato il ministro d'agricoltura, on. Nitti, circa i suoi propositi sul progetto per il monopolio sulle assicurazioni. Il ministro ha detto che non è vero che egli pensi di fare il riscatto delle assicurazioni in corso ed abbia l'intenzione di proporre l'obbligatorietà delle assicurazioni sulla vita per alcune categorie di cittadini. Neppure è vero che egli tratti con le compagnie per istituire una specie di regia cointeressata alle assicurazioni e che ad una specie di consorzio delle compagnie si voglia affidare anche la gestione delle pensioni operaie. All'attuale cassa di previdenza per operai non sarà tolta la sua funzione che verrà anzi allargata, perchè saranno devoluti alla cassa gli utili nuovi del monopolio. Le industrie non verrebbero obbligate a contribuire alle pensioni per gli operai. Non sono vere le voci che corrono circa il progetto che l'on. Nitti prepara e che non è conosciuto neppure dagli altri ministri, ma dal solo presidente del Consiglio. Si tratta di un progetto molto semplice. I calcoli dell'on. Nitti daranno risultati maggiori delle previsioni che sono state fatte in questi giorni circa i proventi del monopolio, che si prevedevano fra i tre ed i sei milioni. Forse non passeranno le vacanze estive che il progetto sarà approvato.

Il nuovo inviato a.-u. a Sofia. SOFIA 26 (B). Il Governo ha esternato il suo aggradimento all'inviato a.-u. dott. Tarnowsky, successore del barone Giskra.

Alessandra d'Inghilterra in Dalmazia. ZARA 26 (N). Secondo una notizia da Sebenico, l'yacht «Victoria and Albert» con a bordo la regina Alessandra d'Inghilterra arriverà colà il 29 corr. accompagnato da un incrociatore.

Il «S. Sebastiano» di D'Annunzio.

PARIGI 26 (N). Il «Gaulois» scrive: Malgrado lo stretto riserbo che circonda le prove del «Martirio di S. Sebastiano», non si parla che della nuova opera di Gabriele D'Annunzio. Ci sono pervenute interessantissime informazioni sulla distribuzione delle parti che sarà magnifica. Nella parte della Madre dolorosa si vedrà la signora Adelina Dudlay che fu, or non è molto, una così patetica Reine Juana alla «Comédie Française». Ida Rubinstein sarà il maestro degli arcieri divini con quella grazia jeratica che immortalava i maestri della pittura religiosa italiana. La signorina Vera Sergine presenterà il suo talento appassionato, il misticismo ardente della vecchia malata di febbre. Des Jardine incarnerà l'imperatore Krauss il prefetto e Bourny l'arciere. Infine parecchi giovani artisti tra quelli che hanno dato migliore affidamento di un talento certo, hanno acconsentito con entusiasmo a partecipare a questo mirabile spettacolo accettando parti secondarie, ma che tutte hanno avuto dal grande scrittore l'impronta della più eloquente poesia. Si vanta pure la suprema bellezza della parte di Claudio Debussy che prolunga ed esalta il lirismo di Gabriele D'Annunzio. La decorazione sarà potentemente evocatrice ed i costumi di seconda invenzione di Leon Babst. Infine Armando Bourny, che ha assunto la direzione della messa in scena ha potuto ottenere una interpretazione di una forza prodigiosa. Dopo il «Parsifal» nessun poeta musicista ha mai suscitato una atmosfera più sensibile e più espressiva di bellezza della fede cristiana.

Il misterioso assassinio di Milano.

MILANO 26 (N). Sull'assassinio del direttore della Banca Lombarda, Sestagalli, i giornali riferiscono che quella misteriosa Marietta, che alcuni affermavano di aver veduto iersera, come vi ho telegrafato (vedi «Piccolo della sera» di ieri) in compagnia del direttore della Banca, avrebbe potuto provare di essere stata altrove nell'ora in cui fu compiuto il delitto. E' stato pure accertato che le mille lire, riscosse nella serata dalla vittima, non furono rubate. L'autorità ha proceduto all'arresto di tre pregiudicati. Stamane è stato eseguito un esame superficiale del cadavere; l'autopsia si farà domani. Nell'esame di oggi i medici avrebbero osservato nel corpo dell'ucciso abrasioni che rivelano una colluttazione fra la vittima ed il suo o i suoi assassini.

Buenos Aires inondata. Case crollate, migliaia di persone senza tetto e numerose vittime umane.

BUENOS AIRES 26 (N). Parecchi quartieri di Buenos Aires ed alcune località dei dintorni sono inondati. Migliaia di persone sono senza tetto. Sono crollate parecchie case e vi furono numerose vittime umane.

ASTERISCHI

Il successo degli espositori triestini nella mostra internazionale di fotografia a Castel Sant'Angelo è constatato da tutta la stampa italiana: recammo già le impressioni del «Giornale d'Italia» e della «Tribuna»: impressioni di ammirazione incondizionata, cui si unisce ora quella di Guelfo Civinini nel «Corriere della sera»: «Fra gli italiani - dice - bisogna ricordare principalmente il gruppo dei triestini con a capo il Braulin dai magnifici ritratti ad intonazione calda, densi di vita e di carattere, di artisti e scrittori, fra i quali quelli di Silvio Benco, del maestro Smareglia, del pittore Croatto; il Miazzi, dai forti studi di tipi e di scene popolari; il Russi, con certe squisite e gaie figurette leggermente velate e gustosamente colorite; ed i fratelli Coretti con una copiosissima raccolta stereoscopica, e il Gatti con una vigorosissima testa d'uomo». La «Tribuna» dice: «Eccellenti ci parvero anche le autocromie del Petrich di Trieste, che ebbe a un tempo il primo premio del concorso Lumière».

*

Matrimoni.

La signorina Maria nob. del Senno col signor Alberto Mimbelli di Firenze.

La riforma della gestione ospitaliera al Consiglio comunale.

Per il 1.º Maggio - Il caso di vaiuolo a bordo del lloydiano „Gisella"

Ieri sera il Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta, sotto la presidenza del Podestà, presenti 50 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli on. Il vice-presidente Daurant, Braidotti, Czorzy e Pittoni.

Comunicazioni.

Una nobile lettera di Ferdinando Pitteri al Consiglio

Aperta la seduta e approvato il verbale della precedente tornata, il Podestà dà lettura di una nobilissima lettera, con la quale il comm. Ferdinando Pitteri ringrazia caldamente il Consiglio per l'atto d'omaggio decretatogli in occasione del 50.o anniversario della Dieta triestina.

Vi sono dei momenti, ben rari nella vita, - è detto nella lettera - nei quali, per virtù di spontanea generosità di civiche corporazioni o di persone autorevolissime, si è fatti segno a manifestazioni di simpatia e di stima che vivamente commuovono. Modestamente attribuisce il comm. Pitteri l'omaggio decretatogli dal Consiglio unicamente all'essere egli sopravissuto ai 53 suoi colleghi del 1861 ed a significare la sua gratitudine trova che ogni parola sarebbe inadeguata. Chiude la nobilissima lettera assicurando ch'egli segue sempre, col supremo affetto al suo paese, l'opera costante e proficua del Consiglio cittadino per la conservazione delle sacre tradizioni, la intangibilità del patrimonio nazionale, il progresso d'ogni virtù cittadina e il trionfo della giustizia e della civiltà.

Il Podestà comunica quindi i ringraziamenti degli ingegneri dell'Ufficio tecnico municipale testè promossi e passa poi a dare

risposta a due interpellanze socialiste

una presentata dall'on. Cerniutz nella seduta del 15 marzo u. s., concernente l'aumento di pigione della soffitta dello stabile comunale di via Cavana N. 18; e l'altra dell'on. Puecher, presentata nella seduta stessa, per sapere se, di fronte ai diversi pareri tecnici, il Podestà non creda di far uso della prerogativa concessagli dal 3 capoverso del § 110 dello Statuto civico, sospendendo l'esecuzione del deliberato consiliare del 6 febbraio in quanto concerne l'acquisto dei fondi a mare per la nuova Officina del gas.

Alla prima interpellanza, il Podestà risponde che, avendo la conduttrice dell'appartamento al IV piano dello stabile N. 18 di via Cavana, di ragione della fondazione Wallmann, presentato alla Giunta un reclamo contro l'aumento della pigione a cor. 400, la Giunta stessa, dopo udito il parere dell'Economato, che quell'aumento giustificava, ridusse tuttavia l'ammontare dell'affitto a cor. 350. In origine la pigione, accessori compresi, era fissata in corone 288.40. Quando per testamento della signora Wallmann il Comune prese in consegna lo stabile per conto della fondazione, dovette provvedere al completo restauro della casa e, date le forti spese, ne conseguì un aumento dal 40 al 100% nelle pigioni dei vari appartamenti. Da un aumento corrispondente avrebbe dovuto essere colpito in quell'occasione anche l'appartamento al IV piano, senonchè la conduttrice aveva allora potuto ottenere non per sè, ma per una nipote orfana e gravemente malata, che la pigione dell'appartamentino di due camere, corridoio, ripostiglio e cucina fosse mantenuta invariata. Oggi però la giovinetta è guarita e si guadagna la vita col proprio lavoro, quindi vengono a mancare le premesse per un atto di beneficenza. D'altra parte, lo stabile appartiene ad una fondazione i cui redditi sono destinati al preciso, inderogabile scopo di provvedere a dieci borse annue di studio per studenti poveri e meritevoli. Non poteva, dunque, l'Economato non mettere in valore l'appartamento in questione, come tutti gli altri dello stabile.

Cerniutz: A termini del regolamento dovrebbe dire se è soddisfatto o no. E' soddisfatto in parte per la piccola riduzione, non è soddisfatto invece per quel criterio che la fondazione Wallmann debba servire agli indicati scopi nel senso che debba....

Podestà: In base al regolamento non posso ammettere una discussione. Ella è in parte soddisfatto e in parte no. Per quest'ultima parte può riservarsi di presentare una mozione.

Cerniutz: Ma altre volte si è discusso.....

Podestà: Chi è chiamato a interpretare il regolamento sono io.

Cerniutz: Eppure altre volte....

Voci: Mai, mai!

Mrach: In sede di Giunta.

Cerniutz: Se non è zuppa, è pan bagnato!

Puecher: Vi seccano le discussioni (ilarità, rumori).

Podestà: All'interpellanza dell'onor. Puecher rispondo che il parere dei tre periti ingegneri Comel, Gregoris e Ziffer, nominati dalla Giunta municipale col voto pure dei consiglieri delle minoranze, fu dato dopo che i periti stessi avevano esaminati gli operati tecnici e gli studi preliminari relativi all'ideata costruzione della nuova Officina e che il parere pare a me, come alla grande maggioranza del Consiglio, ponderato, sereno e convincente. Epperò, non risultandone, anche a mio avviso, minacciato nessun interesse comunale, non era il caso di applicare alcun disposto del § 110.

In questo incontro - conclude il Podestà nella sua risposta pronunciata energicamente e con voce vibrata - non posso non rilevare che a me, come ad ogni altro consigliere, sta a cuore il bene della città e che ad usare dei diritti e a corrispondere ai doveri che lo Statuto mi concede o mi impone, sino a tanto che mi sarà conservata la fiducia del Consiglio, credo di poter essere giudice io solo.

Vivissimi applausi dai banchi della maggioranza e voci di «bravo, bravo!» accolgono la recisa e precisa dichiarazione del Podestà.

Puecher: Non è menomamente soddisfatto e si riserva di presentare una mozione.

La primavera e le campagne.

Ferluga: Interroga il Podestà per sapere se, dopo la sua raccomandazione del 28 luglio 1908, si sia adottata qualche disposizione atta ad impedire il danneggiamento delle campagne e specialmente degli alberi fruttiferi da parte delle comitive che si recano a fare scampagnate sull'altipiano.

Podestà: L'Esecutivo si è occupato della cosa ed anche il 21 gennaio di quest'anno ha curato che fosse diramata una circolare in tutte le scuole, con la quale si raccomanda ai maestri di inculcare negli scolari il rispetto delle piantagioni; fu pure ordinata una rigorosa sorveglianza da parte degli organi a ciò adibiti.

Il Podestà dà quindi la parola all'on. Blasizza, inscrittosi per parlare.

Il 1. maggio e gli addetti al Comune

Blasiz[za]: Motiva brevemente una [s]ua propo[sta pe]r la quale chiede l'urgen[za]. Propo[ne che] il Consiglio deliberi che il 1. maggio sia giornata di festa per tutti gli addetti al Comune, alle aziende comunali e alle officine municipalizzate, eccezione fatta per i turni d'ispezione che presteranno servizio come nelle domeniche.

L'urgenza è accordata e si passa alla discussione sul merito.

Mrach: Premette alcune domande di schiarimento in riguardo alla possibilità di accogliere la proposta Blasizza, tenuto conto dei rapporti d'affari intercedenti tra il Comune e i dicasteri dello Stato, i quali al 1. maggio lavorano.

Avuta dal dirigente magistratuale la risposta che si potrebbe provvedere col far sì che fosse presente in quel giorno soltanto quel minimo numero di funzionari che è strettamente necessario come si fa nelle domeniche e feste, l'on. Mrach appoggia caldamente la proposta in presentazione, osservando che, dal momento che esistono tante feste civili e religiose, è giusto che i lavoratori abbiano una festa anche loro.

Cerniutz: Bravo compagno! Bravo Mrach!

Messa a voti la proposta, è accolta.

Puecher: Viva il socialismo!

Podestà: Deve avvertire che per quel che concerne le scuole, è necessaria l'approvazione dell'autorità scolastica provinciale.

Mrach: Sarebbe doloroso che proprio solo nelle scuole si dovesse lavorare il 1. maggio. A quanto gli consta, sta in facoltà dei singoli dirigenti di fissare un certo numero di giorni di vacanza, tra i quali potrebbe essere incluso il 1. maggio.

Per la manutenzione stradale.

Cerniutz: Richiamandosi al fatto che nelle passate gestioni si sono fatte molte economie sulle somme stanziate in bilancio per manutenzione di strade, rivolge alcuni appunti all'Ufficio tecnico municipale per l'uso e la qualità del materiale impiegato per mantenere il manto stradale, dopo che in seguito al considerevole civanzo del 1909 si ampliarono alquanto questi lavori. Prega quindi il Podestà di interporre la sua influenza presso l'Ufficio tecnico perchè si provveda al più presto a riattare le strade di San Giacomo, specialmente la via Ponziana, del Molin a vento e tutte quelle tra via dell'Industria e via del Broletto. Estende la raccomandazione anche alle strade di S. Luigi.

Una fornitura d'energia elettrica.

Chiede quindi al Podestà se sia vero che alla Giunta è pervenuta da parte delle Officine elettriche dell'Isonzo un'offerta per fornitura di energia elettrica. Un'analoga offerta pervenne allorchè si discuteva la questione della fornitura di gas da parte della Ferriera. Fu respinta perchè onerosissima; ora, cacciata dalla porta, minaccia di rientrare dalla finestra. Gli fu detto poi che questa seconda offerta non riflette soltanto l'energia elettrica a scopi d'illuminazione e di forza industriale, ma che l'energia stessa dovrebbe servire a portare alla voluta altezza l'acqua del Timavo. Spera che la cosa non sia vera e, in ogni modo, ricorda che esiste ancora un voto consiliare favorevole all'acquedotto Bistrizza-Recca. Se l'offerta fosse realmente pervenuta, vorrebbe che ne venisse diramata copia ai consiglieri d'amministrazione dell'Officina del gas.

Podestà: L'oggetto è stato demandato alla Giunta che, per il momento, è competente a decidere. Essa non si è ancora espressa, ma si è data cura di ritirare il parere di un perito di fama assodata e indiscussa. Quando la Giunta avrà deliberato, l'oggetto verrà portato in Consiglio.

Il caso di vaiolo a bordo del „Gisella"

Martinis: Si occupa del caso di vaiuolo verificatosi a bordo del lloydiano «Gisella», sul quale ebbe tutte le informazioni necessarie dal sostituto protofisico dott. Merlato. Fu fatto obbligo al Comune di accogliere alla Maddalena la bambina colpita dal male, perchè il Lazzaretto di San Bartolomeo non era in condizioni da poterla ricevere; si voleva imporre poi al Comune di provvedere anche all'isolamento di 52 somali e 17 indiani. E' vero che la legge prevede che al Lazzaretto debbano venir accolti soltanto gli ammalati di colera, peste e febbre gialla, tuttavia raccomanda al Podestà d'intervenire presso il Consiglio sanitario provinciale e presso il Governo marittimo perchè il Lazzaretto sia messo in condizioni da poter accogliere ammalati anche di altre malattie contagiose provenienti dall'estero.

D'Osmo: Altra volta ha avuto occasione di protestare energicamente in seno alla Giunta contro il fatto che il Lazzaretto è in tali condizioni da non poter accogliere un solo ammalato. Quanto al caso del «Gisella», deve aggiungere essergli stato riferito che il piroscafo partì dall'India e giunse a Trieste senza medico a bordo. E' un'enormità! Informa che la Commissione d'igiene ha già formulato un voto per il conveniente allestimento del Lazzaretto e perchè nella legge sulle malattie contagiose sieno comprese anche altre malattie.

Costantini, protofisico: Mette in rilievo la gravità della lacuna della legge sanitaria del 1851 che adibisce i lazzaretti soltanto agli ammalati di colera, di peste e di febbre gialla, mentre anche il vaiuolo ed altre malattie contagiose al giorno d'oggi non possono essere considerate come endemiche. Comunica che i 52 somali e i 17 indiani giunti col «Gisella» saranno internati nel Lazzaretto. Conclude associandosi alle raccomandazioni degli on. Martinis e D'Osmo.

Podestà: Farà tutti i passi necessari.

La riforma della gestione ospitaliera

Si passa quindi alla trattazione del III punto dell'ordine del giorno, riflettente la riforma della gestione del civico Nosocomio.

Costantini, relatore: Dà lettura delle proposte della Giunta, motivando le modificazioni apportatevi nella seduta giuntale del 21 corr. (vedi «Piccolo» di ieri). Più che altro si tratta di modificazioni di carattere formale, proposte dalla civica Ragioneria per ragioni di evidenza, di contabilità e registrazione.

Si apre quindi la discussione generale.

Budinich: Premette che in massima è d'accordo con le proposte della Giunta. Motiva una sua proposta intesa ad ottenere la riammissione delle suore quali infermiere nel Nosocomio. Cita esempi di Francia e d'Italia, dai quali deduce che le suore prestano migliori servizi delle infermiere laiche.

Martinis: E' contrario alle proposte della Giunta e spiegherà il perchè di tale atteggiamento. Non è ch'egli non sia più che convinto della necessità d'una riforma, ma non può condividere le idee degli ispiratori, dei fautori e dei relatori delle proposte in presentazione. Osserva che nella relazione diramata a stampa è incorso un errore, un «lapsus calami», che va corretto, giacchè non corrisponde al vero l'effermazione che l'opinione più radicale tendente ad accentrare in una forza unica la direzione del Nosocomio fosse sostenuta dalla Commissione all'igiene, dalla Camera medica e dalla maggioranza del Gremio magistratuale.

L'oratore, in seno alla Commissione all'igiene, aveva proposto di tener fermo al vigente sistema dualistico e la sua proposta ottenne tre voti. Passa quindi a discutere sul merito delle proposte giuntali. Paragona il Nosocomio a un organismo malato e non in una sola sua parte, ma in tutte. Se si cura una parte sola, il cervello, che sarebbe il direttore, non si ottiene la guarigione perchè anche le estremità superiori, i medici, vanno curate e così le inferiori, infermieri e basso personale. A proposito dei medici fa un confronto tra le condizioni fatte ai medici che entrano al servizio del Comune e quelle dei medici dello Stato. Ai primi è provvisto convenientemente anche dal lato del perfezionamento scientifico oltre che da quello materiale. Per i suoi medici, lo Stato esige molto di più, dando meno; vuole almeno tre anni di pratica e l'esame di fisicato.

Bisogna provvedere a correggere le eventuali deficienze dei giovani medici, ma la vera cancrena dell'organismo nosocomiale è costituita dal servizio d'infermeria. L'oratore sostiene il principio dualistico nella direzione nosocomiale, perchè - dice - volendo abolire il dualismo si cade nel trialismo, giacchè il direttore unico da un lato, non potendo seguire, per il cumulo di attribuzioni, la parte medica, dovrà per questa dipendere dal vice-direttore e per quella amministrativa dagli impiegati adibiti a questa partita.

Conclude proponendo l'accettazione delle proposte del Collegio medico, che si concretano come segue:

«Conservazione dell'attuale sistema di direzione dello Stabilimento. Scelta dei presidente da parte del Collegio, che dovrebbe proporlo all'inclito Consiglio, fra i componenti il Collegio stesso. Nomina di un vice-presidente, previo accordo col presidente. (NB.) Funzione limitata del presidente (per 3 o 5 anni) con possibilità di rielezione. Facoltà al presidente di cedere parte del lavoro della sua divisione ad altro funzionario medico dello Stabilimento. Facoltà ad esso presidente di scegliere un segretario temporaneo fra i medici subalterni. Istituzione di una Commissione amministrativa responsabile pel disbrigo degli affari in corso (composta dal presidente, vice-presidente, amministratore, economo) con facoltà di aggregarsi di volta in volta un tecnico e un contabile degli uffici municipali. Questa Commissione avrebbe il diritto di fare acquisti e di incontrare spese in casi d'urgenza, sia di propria iniziativa, che a richiesta dei primari, entro i limiti di almeno corone 10.000 annue, verso resa di conto».

L'oratore vorrebbe però che, per la scelta del presidente, si facesse una terna su proposta della Giunta e rispettivamente della Commissione all'igiene e che la nomina seguisse da parte del Consiglio. Osserva che in ogni caso sarebbe sempre possibile, su questa base, recedere dalla deliberazione che si fosse per prendere e mettersi eventualmente per altra via.

D'Osmo: La questione è stata profondamente studiata da anni e l'ultima Commissione d'inchiesta ha dimostrato che il male è tutto nel sistema fin qui seguito e non nelle singole persone. Tutti, Giunta, Camera medica e Commissione all'igiene, meno il Collegio medico, sono d'accordo per l'unicità direzionale. Il sistema dualistico non fa che dar luogo al bene conosciuto inconveniente che l'amministrazione riversa la responsabilità sulla direzione medica e viceversa. Quanto alla raccomandazione dell'on. Budinich, spera che il Consiglio non l'accoglierà. Il 24 novembre 1869 la Società del Progresso chiese l'introduzione del personale laico nel Nocomio. Se questo non corrisponde ancora, una parte della colpa va ascritta alla mancanza di una scuola speciale cui si provvederà, ed un'altra parte anche al personale sanitario, che trascura di occuparsi delle infermiere, non contribuendo alla loro istruzione nel campo in cui sono chiamate a prestar l'opera loro.

Le proposte del Collegio medico con l'emendamento Martinis segnano un passo indietro. Conclude appoggiando le proposte della Giunta.

Senigaglia: La minoranza socialista non può dare il suo voto alle proposte in presentazione; esse mirano a togliere inconvenienti dovuti solo in parte a difetti di sistema, ma anche a inosservanza di regolamenti. Trova che le proposte sono indecise e imprecise. Si deplora il dualismo e si propugna un indirizzo unitario con l'accentramento delle responsabilità. Con tali premesse il futuro direttore dovrebbe essere indubbiamente, per corrispondere al suo ufficio, persona superiore sotto ogni riguardo. Senonchè nelle proposte in presentazione si trova di dover prevedere il caso che questa persona superiore commetta illegalità o danneggi l'istituto che è chiamato a dirigere e si autorizza un subalterno a ribellarsi contro di lui. L'oratore afferma che ciò dipende dal fatto che non si ha il coraggio di affermare che un medico che risponda a tutti i requisiti voluti non si troverà.

Se si prescinda dal requisito che il direttore debba proprio essere un medico, al concorso potranno partecipare assai più persone, forse una trentina, e fra queste non è escluso che anche un non medico possa essere adatto a fungere da direttore.

L'oratore accenna quindi al dualismo esistente fra il presidente del Collegio medico e il Collegio stesso, osservando che anche il dott. Manussi, pur dotato di tempra eccezionale, ha minacciato forse una dozzina di volte le dimissioni. Senonchè il Collegio medico sarà presieduto dal nuovo direttore, il quale, mentre in tale sua qualità, è preposto ai medici, nel Collegio è loro sottoposto; da qui un continuo palleggiamento delle responsabilità.

Per quel che concerne i rapporti con l'Ospedale della Maddalena, l'on. Senigaglia osserva che, secondo le proposte in presentazione, il personale amministrativo di quell'Ospedale dovrà contemporaneamente ottemperare agli ordini del direttore dott. Marcovich e a quelli del direttore del Nosocomio. Tutto ciò perchè non si ha il coraggio di dare piena autonomia alla Maddalena.

Nei comitati dei quali fa parte - rileva l'oratore - ha avuto spesso occasione di parlare del Consiglio ospitaliero. La Giunta, mentre nella sua relazione dice che non v'è alcuna difficoltà a crearlo, non fa al riguardo alcuna proposta. Spiega quindi le funzioni di questo Consiglio cui sarebbero sottoposti tutti i direttori degli stabilimenti ospitalieri comunali, i quali sarebbero i naturali relatori dinanzi al Consiglio stesso. Ritiene che la direzione nosocomiale debba essere liberata dalle pastoie burocratiche dell'autorità magistratuale, e presenta infine le proposte seguenti, concretate dal gruppo di cui fa parte, riservandosi, qualora queste restassero in minoranza, di proporre emendamenti alle proposte della Giunta:

Viene istituito un Consiglio per l'amministrazione degli stabilimenti sanitari del Comune - Consiglio ospitaliero. - E' incaricata la Giunta municipale di presentare entro brevissimo termine le sue proposte circa la istituzione del Consiglio ospitaliero, la sua composizione, la limitazione dei suoi poteri di fronte agli organi deliberativi ed esecutivi del Comune, la regolazione delle sue attribuzioni ecc. Al Consiglio ospitaliero sarà affidata l'adozione di speciali regolamenti in cui sieno precisate ulteriormente le attribuzioni di tutti i funzionari del Nosocomio e la sistemazione del nuovo organico dell'istituto. - Il Nosocomio è diretto, al pari degli altri stabilimenti sanitari, da un direttore, il quale dovrà avere assolto studi superiori e sarà possibilmente laureato in medicina. - I direttori degli stabilimenti sanitari saranno i relatori dinanzi al Consiglio ospitaliero, ai cui deliberati dovranno ottemperare. Spetta a loro solo il voto consultivo. Al direttore del Nosocomio è subordinato tutto il personale addetto all'istituto ed è affidata tutta la azienda igienica ed economica, come pure il patrimonio intero dello stabilimento. - Il Collegio medico nella forma attuale viene abolito. Tutti i medici degli stabilimenti sanitari del Comune sono riuniti in una corporazione scientifica nominata: Collegio dei medici ospitalieri. Tanto il Consiglio ospitaliero quanto il direttore hanno il diritto di demandare determinate questioni d'indole scientifica riguardanti l'Ospedale a questa corporazione per studio e riferta. - Il direttore del Nosocomio è nominato a vita dopo un anno di prova. Non gli è concessa attività professionale alcuna all'infuori della direzione ed amministrazione dell'Ospedale, nè gli può essere affidata la cura diretta di ammalati. - Il direttore sarà eletto dal Consiglio comunale su proposta del Consiglio ospitaliero. - Al direttore è assegnato lo stipendio annuo di cor. 12.000, più due aumenti quinquennali di 1500 corone, più alloggio in natura, illuminazione, calefazione e telefono. L'alloggio, computabile nella pensione, è valutato in corone 2000 e deve trovarsi nell'interno dello stabilimento, dove il direttore avrà sempre la sua abitazione. - E' messo a disposizione del direttore l'importo annuo di cor. 10.000 fissate nel preventivo, che sta in facoltà sua d'impiegare per acquisti o spese indilazionabili a pro del Nosocomio, verso resa di conto a fine d'anno. Per lavori di qualche entità richiesti d'urgenza il direttore richiederà il consiglio e consenso del direttore dell'Ufficio tecnico in via breve. - In caso di assenza o malattia del direttore, il Consiglio ospitaliero affiderà la direzione temporanea dello stabilimento ad uno dei medici primari, impregiudicata la decisione circa la futura sistemazione d'un posto di vice-direttore.

Brocchi: Deve spiegare alcune strane incongruenze che ha notato nello svolgersi del problema della riforma ospitaliera. E' strano che venga fatta un'inchiesta sui difetti dell'attuale sistema alla quale ha partecipato tutto il personale medico dirigente e che accada poi che queste stesse persone che hanno portato il loro contributo all'inchiesta, formulino proposte contrarie ai risultati cui, d'accordo con loro, la commissione è pervenuta. La commissione d'inchiesta ha avanzato le sue proposte per l'unificazione della direzione nosocomiale sulla base dei giudizi espressi dalle persone più ragguardevoli del Collegio medico. Di queste, una sola si dichiarò non completamente favorevole al sistema unitario, ritenendo che il sistema dualistico avrebbe potuto continuare, con ciò però che l'amministrazione fosse sottoposta alla direzione medica. Vari medici erano allora in villeggiatura e non presero parte alla inchiesta. E' curioso, però, che gli assenti abbiano potuto radicalmente modificare l'opinione di coloro che si erano dichiarati per la direzione unica. L'onor. Brocchi enumera quindi specificatamente i danni del servizio dualistico, nel quale, tra altro, i capi-infermieri devono obbedire a due padroni: l'amministrazione e la direzione, mentre i famigli dipendono soltanto dall'amministrazione, e nessun medico, fosse pure un primario, può impartir loro ordini o muovere osservazioni. Quanto al presidente del Collegio medico, ricorda che nel 1899 non si trovava chi volesse assumere quell'ufficio; dopo la nomina del dott. Manussi, le cose andarono meglio all'Ospedale perchè egli vi dedicava tutta la sua alacre operosità. Era sempre però uno stato anormale. L'oratore difende il principio della centralizzazione direzionale e, rispondendo agli appunti dell'on. Senigaglia, nega che vi sieno nella relazione della Giunta dubbi e incertezze. In essa è detto chiaro che il direttore è responsabile di tutto. Nulla è sottratto all'autorità del direttore; soltanto, com'è naturale e come avviene in ogni azienda, all'impiegato di cassa è riservato il diritto di rivolgersi all'autorità preposta.

Al Magistrato sono riservati l'ufficio di sorveglianza e l'esazione delle rette non pagate spontaneamente. Nulla in ciò che venga a menomare le attribuzioni del direttore, giacchè egli non può fungere anche da esattore. Per semplificare le cose, il Magistrato avrà un proprio funzionario al Nosocomio. L'oratore combatte le proposte Martinis e Senigaglia. Motiva una sua proposta in dissonanza con quella corrispondente della Giunta, chiedendo che il direttore, anzichè essere nominato a vita dopo un anno di prova, sia nominato senza prova e per dieci anni. Propone che allo stesso sia concessa la pratica consultiva nel caso che altro medico richieda il suo parere. Ritiene che, mantenendo il principio dell'anno di prova, nessun medico che occupi una posizione e goda una rinomanza quali quelle che si devono presupporre nel futuro direttore del Nosocomio, si presenterà al concorso.

Senigaglia: Trova che l'emendamento Brocchi peggiora le proposte giuntali, rendendole addirittura deleterie. Il termine «pratica consultiva» è molto vago e, del resto, i consulti possono ripetersi per giorni e giorni. Al futuro direttore del Nosocomio dev'essere interdetta ogni attività estranea all'Ospedale. Combatte la proposta della nomina per un decennio, perchè ritiene che tutta l'autorità deriva al direttore precisamente dalla sua inamovibilità. Crede che soltanto con l'accettazione delle sue proposte il Nosocomio potrà avviarsi a più lieto avvenire.

Martinis: Combatte la proposta della Giunta di affidare al direttore del Nosocomio una divisione con 30 letti. Se la sua proposta cadrà, vorrebbe modificare almeno questo punto.

Morpurgo: Poichè ritiene necessario il contatto diretto del direttore con gli ammalati, anche perchè egli possa seguire i progressi della scienza e intensificare la produzione scientifica, ora piuttosto scarsa, del civico Nosocomio (che per vastità è il secondo in Austria), difende la proposta giuntale combattuta dal preopinante. Non intende di fare un appunto ai medici se dice che la produzione scientifica dell'Ospedale fu piuttosto scarsa; ciò dipende, più che altro, dalle condizioni di quello stabilimento; condizioni che miglioreranno sotto la mano d'un energico direttore che sappia cattivare e incoraggiare le inclinazioni scientifiche dei suoi medici, per i quali, al caso, si potranno istituire corsi di perfezionamento come a Milano, a Venezia ed altrove, in modo che il Nosocomio venga a costituire un gruppo di cliniche da servire in certo modo di base alla facoltà medica di quella completa università degli studi che, tosto o tardi, dovrà venir concessa alla nostra città.

Quanto al Consiglio ospitaliero cui ha accennato l'on. Senigaglia, l'oratore osserva che la Commissione all'igiene troncò la discussione avviata sull'argomento partendo dal concetto che sia prima opportuno nominare il direttore dell'Ospedale, col quale mettersi d'accordo in proposito. Ricorda infine che nel congresso medico tenutosi a Bologna l'anno scorso si reclamò l'abolizione dei Consigli ospitalieri perchè invadevano troppo spesso il campo d'azione dei direttori nosocomiali.

A questo punto - sono le 10.45 - la seduta è levata.

Nella quarta pagina: **La cronaca dei Tribunali.** - Nella quinta pagina: **Al Consiglio comunale di Pola.** - **L'Appendice: «Il romanzo di un medico povero».**

Un' annata della Cassa di risparmio.

150.000 corone a scopi di utilità pubblica.

Ierialtro il Consiglio della Cassa di risparmio triestina tenne l'annuale adunanza per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1910. L'esercizio diede ottimi risultati: cor. 233,114.97 di utile netto; un aumento dei depositi di cor. 3.244,782.77 sull'esercizio precedente, con un totale di corone 28.721,558.10; un aumento di 1207 libretti sull'anno 1909, con un totale di libretti 22.626. Alla fine del 1910 la Cassa di risparmio aveva impiegato corone 13.530,486.70 in mutui ipotecari, tutti a garanzia pupillare, e il totale delle sue attività ascendevano a corone 35.045,251.15. I fondi di riserva contavano corone 3.659,095.29 quello patrimoniale, corone 391,731.90 quello speciale per l'oscillazione di effetti pubblici.

Cinquant'anni fa il bilancio della Cassa chiudeva con una perdita di corone 13.519.94; i depositi ascendevano a corone 2.663,292.90; il fondo di riserva contava corone 51,144.52. Vent'anni fa le attività della Cassa ascendevano a corone 13.925,929.02, l'esercizio chiudeva con un utile netto di corone 235,931.02, i depositi erano saliti a cor. 12.418,298.74; e il fondo di riserva aveva superato il milione e 200.000 corone.

Il saldo utile di quest'anno, in corone 233,114.97 è notevolissimo se si considera che lo statuto della Cassa non consente a questo istituto cittadino una larga attività e che la Cassa ha aumentato da qualche anno il saggio d'interesse sui libretti dal 3 al 3.50%, con una maggiore uscita di circa corone 150.000 annue.

*

Dell'utile netto accennato, la Direzione propose e il Consiglio accettò la seguente ripartizione: il 20% al fondo di riserva patrimoniale, con cor. 44,624.97 (così che questo fondo ascende ora a corone 3.703,725.26); cor. 36,490 al fondo di riserva speciale per oscillazione dei valori (che in tal modo ascende a cor. 428.221.90); il rimanente, cor. 150.000, fu diviso così: corone 25.000, secondo accantonamento per l'erezione di un Teatro popolare; corone 14.000 alla Società degli Amici dell'infanzia (delle quali 12.000 per gli scopi sociali e 2000 per la Colonia alpina feriale; 14.000 all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie; 10.000 alla Società della Poliambulanza e Guardia medica (di cui 5000 in diminuzione del credito della Cassa per la costruzione dell'edificio e 5000 per gli scopi della Società); cor. 10.000 per i bisogni della Casa dei poveri; cor. 13.000 al Museo commerciale; corone 10.000 alla Lega Nazionale per il Ricreatorio; 10.000 alla Camera di commercio per scopi d'istruzione commerciale; 6000 alla Lega degli impiegati civili per la Scuola serale per agenti di commercio; cor. 6000 da assegnarsi a Casse ammalati, per sussidi ad affiliati che, non avendo più diritto a sussidi, perchè trascorso il termine di sovvenzione, sono ancora ammalati ed inabili al lavoro; 4000 all'Università popolare; 4000 alla Cucina popolare amministrata dalla Società operaia; 3000 per gli annuali premi alla domesticità costante e fedele; 2500 al Segretariato del popolo; 2000 alle Biblioteche popolari gratuite; 2000 alla Previdenza; 1500 all'Ospedale della Maddalena per conforti agli ammalati; 1000 alla Scuola tecnica superiore di via dell'Acquedotto e 500 alla Scuola tecnica superiore di S. Giacomo per sussidi a scolari poveri; 1000 per sussidi di viaggio d'istruzione a scolari dell'Accademia di commercio e 500 per sussidi a scolari poveri dell'Accademia stessa; 1000 alle Sale di lavoro con macchine da cucire; 1000 alla Società Igea; 1000 al Curatorio dei Ricreatori popolari, per calzature a bambini poveri; 1000 al Circolo Artistico per sviluppare la sua attività; 1000 alla Scuola gratuita di stenografia; 1000 al Ginnasio comunale superiore per sussidi a scolari poveri; 1000 alla Scuola industriale per sussidiare scolari poveri; 500 al Liceo femminile per soccorrere allieve povere; 500 alla Mensa accademica italiana a Vienna; 500 all'Ospedale maggiore per conforti agli ammalati; 500 alla Società di patronato femminile; 500 alla Lega contro la tratta delle bianche e 500 al Comitato di difesa dei minorenni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Dante Vendrame, da Augusta Feriancich, Noemi Badanai e Carmen Malusa cor. 15; dalla sig.ra Antonietta ved. Tonicelli cor. 20; dal sig. Gino di G. Treves e famiglia cor. 20; dal signor Rodolfo Allodi cor. 20; dalla sig.ra Dea Bartole-Hannappel cor. 10; dall'avv. Camillo Ara cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.ra Anna ved. Antonaz, dal signor Giovanni Cimolin cor. 10 (pro Ricreatorio).

Per le gentilezze usate a Massimo da un distinto ingegnere cor. 4. - Per 3. Bes. cor. 0.10 - Dal dott. Tom. M. per spese di carrozza risparmiate al 23 corr., cor. 2.

— L'elargizione della signora Amalia Musner, per onorare la memoria del sig. Dante Vendrame era di cor. 15 e non 16 come erroneamente fu pubblicato ieri.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10 dalla famiglia Ferlettig per onorare la memoria della signora Carolina Pavani de Dolcetti.

Società di scherma. Assalti vivacissimi, condotti con correttezza encomiabile, vi furono iersera all'ultimo girone di classifica di sciabola. I nostri sciabolatori, splendidamente in forma, tirarono con grande impegno, riscuotendo vivissimi applausi. Interessarono e piacquero gli assalti: dott. de Nordis-Comuzzi, dott. Hohenberger-Stecher, dottor de Nordis-Luftschitz. Presiedeva la giuria e dirigeva gli assalti l'egregio m.o cav. Tagliapietra. Sabato 13 maggio gara finale di ambedue le armi, con la premiazione dei vincitori.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 30 aprile un'escursione sociale in Istria, e precisamente: a Umago, Buie e Pirano. Partenza domenica mattina alle 7.30 col piroscafo dell'«Istria-Trieste» dal molo Pescatori per Umago, ove si arriverà alle 9.30. - In marcia per Buie, ove si arriverà alle 11.30. - Refezione. - Partenza da Buie alle 12.30 per Pirano via Castelvenere-Sicciole-Portorose; arrivo a Pirano alle 3.30. - Pranzo sociale alle 4. - Partenza da Pirano col piroscafo alle 7.15, arrivo a Trieste (molo dei Pescatori) alle 8.30 pom.

Le inscrizioni per questa interessantissima escursione si accettano nella sede sociale a tutto sabato 29 corr.

La Società canottieri «Nettuno» a congresso. Domani sera, venerdì, alle 8, la Società canottieri «Nettuno» terrà nella sala «Tina di Lorenzo» del ristorante Dreher, il suo settimo congresso generale col seguente ordine del giorno: Lettura del P. V. dell'ultimo congresso generale straordinario; relazione virtuale; presentazione del bilancio; proposta di acquisto d'imbarcazioni; elezione della Direzione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Dante Vendrame, dalla sig.a Antonia Machlig-Vendrame e figlia, cognata e nipote dell'estinto, cor. 10 a favore del Patronato femminile; dal cav. dott. Spartaco Muratti cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della madre del prof. Guido Antonaz, dagli studenti della IV A della civica Scuola Tecnica sup. cor. 20 a favore del fondo di soccorso degli studenti poveri della Scuola stessa.

— Il dott. Alberto Schott ha elargito cor. 400 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Alla Società «Igea» pervennero: da N. D. cor. 10; e da A. K. cor. 6 per una prestazione avuta.

— Il cap. E. Tarabochia, comandante del pir. lloydiano «Nippon», rimise alla Casa dei marinai cor. 40.40, raccolte a bordo fra i passeggeri nel dì di Pasqua, non essendosi potuto, a causa del fortunale, celebrare le funzioni pasquali.

Conferenza Vacirca. Ieri sera al Circolo di studi sociali, il pubblicista Vacirca parlò di De Amicis, delle sue opere e della sua vita. Quando - disse il conferenziere - giunse fulminea la notizia della morte di Edmondo De Amicis essa diffuse un senso di stupore generale. Un anno prima era morto il Carducci, eppure la perdita del grande poeta dell'Italia moderna non commosse tanto come la perdita del De Amicis. Poichè questo, tanto meno grande, fu più vicino al popolo, più vicino agli umili, ai poveri, ai bambini; e fu da essi amato e sentito. La qualità principale dell'autore di quel capolavoro che è il «Cuore» fu sempre la bontà; la bontà che gli aperse il cuore al sentimento di tutte le miserie, di tutti i bisogni, di tutte le sofferenze.

Il conferenziere, applauditissimo, dopo avere accennato alle opere del De Amicis, narrò la vita dell'uomo che fu vero esempio di rettitudine e di virtù.

★ Questa sera alle 8.30 il Vacirca terrà un'altra conferenza sul tema: Gli intellettuali e le rivoluzioni.

Adunanze sociali. Il Consorzio triestino di vetturali è convocato a congresso generale ordinario nella sede sociale, in via S. Maurizio 13, per la sera di giovedì 11 maggio p. v., alle 8.30. All'ordine del giorno stanno: la relazione della Direzione e dei revisori sulla gestione 1910-1911; l'approvazione del bilancio e la fissazione del valore della quota pel prossimo esercizio; eventuali proposte della Direzione e la nomina della Direzione, dei revisori e dei supplenti.

★ Il Consiglio dei delegati dell'Associazione mutua fra impiegati privati è convocato per stasera alle ore 8.30.

Il carro-automobile per l'inaffiamento delle vie ha compiuto ieri alcune uscite di prova alla presenza del podestà avv. Valerio, di vari membri della Giunta, dell'ing. Boccasini, dell'ing. Paolina e di altri enti dell'Ufficio tecnico. In pochi minuti furono inaffiate larghe vie in tutta la loro lunghezza. I risultati delle prove non potevano essere migliori, tanto che soddisfecero pienamente i presenti.

Abbondanza di pesce. La pesca delle sardelle è incominciata a Grado coi migliori risultati. Il prodotto della pesca viene trasportato tutto sul mercato di Trieste. Ieri arrivarono 160.000 sardelle che nelle prime ore del mattino si vendettero 7 e 8 per 20 centesimi e nel pomeriggio si vendevano a 2 cent. l'una. Arrivarono inoltre 200 quintali di seppie che si vendevano al modico prezzo di 40 cent. il chilogramma, sette quintali di «guatti» che si vendevano a 72 e 68 cent. il chilogramma. Si prevedono pesche abbondanti anche per i prossimi giorni, e ciò fino a che dura il bel tempo.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 16 al 22 corr. nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 26;
espulsi morti: 15;
nati vivi: 144, cioè 68 maschi e 76 femmine; dei quali 26 illegittimi;
morti: 109, cioè 60 maschi e 49 femmine; dei quali 23 inferiori ad un anno; 18 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 10 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 19 dai 40 ai 60; 19 dai 60 agli 80; 8 oltre gli 80 anni.

Dei 109 decessi di questa settimana 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 10 da tubercolosi delle meningi; 1 da tifo; 1 da vaiuolo; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 2 da difterite; 5 da carcinomi; 4 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 18 da pneumonite; 7 da altre malattie degli organi respiratori; [illegible] da debolezza congenita; 12 da marasmo senile; 15 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Taurus». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave da guerra a.-u. «Taurus» giornalmente a Gradatz alle 8.30 pom.

Gare di giuoco del calcio. Per domenica prossima sarà qui la valente squadra di giuocatori del calcio del Foot-ball

Club di Bologna, per misurarsi con la squadra della «Blak Star». Quindi il giorno dopo, lunedì la squadra bolognese si misurerà con la squadra dell'«Edera» di Trieste.

Convegni sociali. Stasera, dalle 8 alle 10 pom., nella Sala «Verdi» (via dell'Olmo N. 3), si terrà un convegno di danza.

* Il Club «Argentino» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un trattenimento di danza, nella sala a San Giovanni di Guardiella (Brandesia 820).

* Il Circolo Famigliare terrà oggi, dalle 8 alle 10, un festino di danza, nella Sala D'Aquino (via San Francesco d'Assisi 2); e domenica prossima, dalle 4 alle 9, un festino di danza.

* Il Circolo Eportivo «Olimpia» terrà questa sera, alle 8.30, il consueto convegno, nella sede sociale (via dell'Istituto 15).

* La Compagnia Valonte indice per domenica prossima una gita alla volta di Piaggia (Draga). Il luogo di ritrovo è fissato nella Sala Pitacco (Farneto 56), alle ore 6.30 ant. precise; la partenza seguirà alle 6.45.

* Nel pomeriggio di ieri la «Lega degli insegnanti visitò lo stabilimento per la produzione di cristalli e specchi della «Cooperativa triestina», sito in via Giulia. I visitatori furono accompagnati attraverso i vari riparti dello stabilimento dal direttore amministrativo sig. Silvio Pagnini e dal direttore tecnico sig. Pasquale Revel, il quale volle mostrare ai visitatori le varie fasi della fabbricazione di uno specchio. Accompagnando il lavoro con le necessarie spiegazioni, il sig. Revel trasformò con circa mezz'ora di lavoro un grosso pezzo di cristallo, sottoponendolo alla molatura, levigazione, brunitura e alla verniciatura, in un tersissimo specchio. L'operazione fu seguita dai presenti con vivo interesse, che si accrebbe quando visitarono i riparti in cui si procede alla curvatura dei cristalli e all'appannamento dei vetri.

* L'Unione sportiva «Libertas» è convocata per questa sera alle 8.30 nella sede sociale al Belvedere. Alla U. S. L. sono stati rimessi parecchi premi per le gare ciclo-podistiche di domenica a Capodistria.

* Il C. C. «Rapido» prenderà parte alla marcia ciclo-podistica indetta dall'Unione sportiva «Libertas» alla volta di Capodistria, con partenza dal «Caffè Réclame» alle 6 ant.

* La sezione fanfara del Club Veloce «Trieste» è convocata per questa sera nel salone Belvedere (a piè del Castello).

* Il Club ciclistico triestino indice per domenica 30 e lunedì 1. una gita alla volta del Monte Re (Nanos). La partenza verrà effettuata domenica alla 1.30 pom. con la Transalpina e il ritorno lunedì 1. pure con la Transalpina.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà venerdì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di agosto a biglietto rosso, e precisamente: dal N. 70600 al N. 71600.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 26 corrente: Una scarpetta bianca rinvenuta sulla via - un collare per cane con la medaglia - un paio di occhiali con la busta - un libretto di lavoro a nome Enrico Fonda.

Tentato suicidio al Cimitero

Ieri alle 12.45 pom., una guardia municipale di servizio al cimitero cattolico di S. Anna, fu avvertita che in un campo poco lontano, tra le fosse, si trovava un uomo intriso di sangue. La guardia si recò subito sul luogo assieme all'ispettore sig. Marcovich, e trovarono un uomo che perdeva sangue da una ferita di taglio al collo. A terra c'era un rasoio, col quale il disgraziato s'era ferito. Mentre gli si arrestava il sangue, fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso, donde accorse subito il medico d'ispezione, e constatò che la ferita non interessava organi importanti del collo. Dopo una prima medicatura, il sofferente venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto. L'infelice, che si chiama Domenico B., di 55 anni, bracciante, abitante in via Vincenzo Bellini, fece un triste racconto sulle cause del suo disperato tentativo. Ammogliato e padre di cinque figli, se la passava discretamente coi frutti del proprio lavoro, ma, disgraziatamente, s'ammalò di forti dolori alle gambe, e non fu più in grado di lavorare. Fu sovvenzionato dalla Cassa distrettuale soltanto per 17 giorni, ma poi, dicendo che non gli trovavano alcun male, gli tolsero la sovvenzione. In tal modo, non potendo egli più lavorare, si trovò ridotto, poco a poco, alla miseria, e volle pertanto cercare il riposo eterno: la morte accanto ai morti!

La disgrazia d'un dodicenne.

Ha l'aluce troncato dai raggi della bicicletta

Iermattina, a Sistiana, un ragazzetto di 12 anni Giuseppe Battistig, abitante al N. 1 di quella località, fu vittima d'una grave disgrazia. Egli si recava a scuola, quando, visto passare un giovane conoscente che andava in bicicletta, lo pregò di lasciarlo salire sull'asse della ruota posteriore. L'altro annuì; ma, malpratico della macchina, non seppe dirigersi con riguardo all'inusato peso, e, dopo il percorso di una diecina di metri, fece fare alla bicicletta uno scarto, che buttò giù entrambi. Il ragazzo, scivolando dall'asse, cacciò il piede destro fra i raggi della ruota, e questi gli troncarono la punta, netta, asportandogli completamente l'aluce.

In preda a terribili dolori, il povero ragazzo si diede ad urlare. Accorse gente e, accompagnato nella farmacia del paese, ebbe qualche cura, e poi fu trasportato all'Ospedale di Trieste, ove fu ricoverato nel decimo riparto.

Il furto d'un „cutter".

Il signor Nicolò Zdenko, negoziante nella nostra città, ha denunciato in questi giorni di essere rimasto vittima d'un audace furto. I ladri gli hanno rubato nientemeno che un «cutter» di 6 tonnellate.

Il natante si trovava fino a poche sere fa ormeggiato alla riva destra del molo Santorio e vi montava la guardia un marinaio greco, tale Sotero. Il Sotero, verso notte, credendo di aver finito il suo turno, discese a terra; ed il «cutter», così rimase abbandonato. Il giorno appresso il signor Zdenko, recatosi al molo, constatò che il «cutter» era sparito. Unica traccia del posto in cui era stato: dagli anelli d'ormeggio penzolavano i resti delle gomene, che apparivano stroncate con un'accetta. Il sig. Zdenko partecipò la cosa al comando dei piloti ed alle autorità di Polizia: e furono avviate le più attive ricerche; ma finora non si ha alcuna notizia nè dell'imbarcazione, nè dei ladri.

L'imbarcazione è lunga 9 metri ed è munita di randa, controranda e flocco; a poppa porta il nome «Rusalga» - Trieste.

E' morta ieri, alle 4 pom., quella povera Maria Berger, di 41 anni, che l'altro ieri, alle 12.30 pom., aveva bevuto dell'acido fenico nella propria abitazione, in via delle Sette fontane N. 1.

Suicida riconosciuto. Quell'uomo che ierlaltro, nel pomeriggio, sulla strada, vicino al Castello di Miramar, si sparò una revolverata alla tempia destra e rimase cadavere all'istante, fu ieri mattina identificato per Giovanni Devetak, di 29 anni, da Rubbia, calzolaio. A riconoscerlo fu sua moglie, che abitava con lui in via della Guardia N. 19.

Egli era uscito di casa lunedì mattina e non aveva più fatto ritorno. Credevano che si fosse recato a Rubbia o in qualche altro luogo, per affari. La causa del suicidio sembra vada ascritta principalmente a dissesti finanziari.

Morte improvvisa. Giovanni Duiech, di 40 anni, abitante in Via degli Armeni n. 9, da lungo tempo affetto da malattia di cuore fu colto iermattina alle 4, da un assalto del suo male che in pochi istanti lo rese cadavere. Un medico dell'«Igea» accorso alla chiamata non potè far altro che constatarne il decesso avvenuto in seguito a paralisi cardiaca.

Il caso d'antrace. - Condizioni disperate. Giovanni Fabiancich, il bracciante rimasto affetto da antrace maligna maneggiando pelli, è in condizioni disperate. E' ricoverato nella casetta postica dell'Ospedale e muore lentamente. Ieri era già in istato di collasso e aveva polso impercettibile. Se ne attende la catastrofe da un momento all'altro.

Il processo contro tre triestini alle Assise di Zara. Come il lettore certamente ricorderà, nella notte dal 23 al 24 novembre u. s., i ladri entrarono negli uffici della ditta Romano Vlahov, a Zara, e, operata la cassa forte con il solito trapano silenzioso, rubarono 1600 corone in banconote e in monete d'oro. Scoperto il furto, il danneggiato lo denunciò alla Polizia di Zara, la quale, fatte alcune indagini, riuscì a stabilire che nello stesso giorno alcuni individui forestieri e dalla faccia sospetta erano partiti con un piroscafo diretto per Trieste, e ne informò subito la locale Polizia. L'ispettore di controllo Carlo Titz, occupatosi della cosa, stabilì che mancavano dalla nostra città tre scaltri ladroni e, continuate le indagini, apprese che i tre amiconi si trovavano in Dalmazia. Stabilito un tanto, telegrafò alla Polizia di Zara, mettendola al corrente del risultato delle sue indagini: a suo modo di vedere, il furto era stato commesso dai tre bricconi, i quali si chiamano Raimondo Tamino, Arturo Prelz e Giovanni Tomasich. E non si sbagliava: i tre amici furono arrestati nello stesso giorno in una trattoria di Lussinpiccolo, dove, provenienti dalla Dalmazia, erano prudentemente sbarcati. Due giorni dopo, quali loro complici, furono arrestati anche due zaratini. Apprendiamo ora che il processo contro i famosi ladri sarà tenuto venerdì mattina alle Assise di Zara.

Nata in mare, in vista di Trieste. Ieri, verso il mezzodì, proveniente da Alessandria, Brindisi e Venezia, il piroscafo lloydiano «Semiramis», comandato dal cap. Martinolich, con a bordo 72 passeggeri, faceva rotta su Trieste; quando, giunto all'altezza di Capodistria, una passeggera di quarta classe, tale Giuseppina Cumar, nata nel 1866 in un villaggio presso Gorizia, era stata assalita dalle doglie del parto. Il medico di bordo, dott. Wertheim, fu subito presso di lei e, fattala trasportare nell'infermeria di bordo, assistette alla nascita d'una bella bambina. Mentre ciò avveniva, il «Semiramis» entrava in porto e poco dopo veniva ammesso a libera pratica.

La puerpera e la neonata furono più tardi adagiate in una lettiga e trasportate nella sezione maternità del nostro Ospedale.

Due colpi di rivoltella in mare. - Che bel divertimento! Iersera poco prima delle 10, alla riva del Mandracchio si udirono due fortissime detonazioni prodotte da un'arma da fuoco. «Qualcuno s'è ucciso», pensarono i passanti, e una folla accorse. Trovarono un giovanotto con una rivoltella in mano. Ma egli era sano e salvo: aveva forse ucciso qualcun'altro? Una guardia lo interrogò.

— Io ucciso un uomo? Oh, no; io ho ucciso un pesce.

— Con la rivoltella?

— Già!

Poi si mise a ridere in modo da smascellarsi.

La gaurdia lo disarmò e poi lo condusse alla Polizia, dove si qualificò per Lodovico Gat, di 27 anni, cameriere, da Costantinopoli. Poi, posti da banda gli scherzi, disse d'aver sparato due colpi contro il mare per divertimento, ignorando che ciò fosse proibito. Era anche privo della licenza di porto d'armi, ed il commissario lo punì con 48 ore d'arresto.

Non era brillo. Il ferroviere Carlo Hofbauer, abitante in via Amerigo Vespucci n. 13, che il 24 corrente fu percosso in rissa, desidera si sappia che non era brillo e che era uscito di casa pochi minuti prima, completamente «sincero».

Resa di conti. Fra Ida Gabrieusich, di 15 anni, abitante in via dei Verzieri n. 4, ed una sua coetanea scoppiò ieri per ragioni che non si conoscono, un alterco che degenerò ben presto in rissa. La peggio la ebbe la sunominata che, colpita dall'avversaria con un recipiente di latta, riportò una ferita di taglio alla testa. La ferita si recò all'«Igea» dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Borseggio in un cinematografo. Iersera alle 8.30, il fuochista Giovanni Lenkoschek, abitante in via del Lloyd N. 22, attendeva nel salone cinematografico «Réclame», in piazza della Barriera vecchia, quando si accorse che in una delle tasche dei calzoni era entrato un corpo estranea, e, voltatosi di scatto, vide una mano che si allontanava furtiva, stringendo il suo portamonete, nel quale teneva 7 corone e 58 centesimi. La mano rapace apparteneva ad un monello; egli l'afferrò e poi consegnò il briccone ad una guardia. Ma il colpevole non era più in possesso del portamonete: egli lo aveva gettato a terra; ma fu rinvenuto e consegnato a chi di ragione. Alla Polizia l'arrestato si qualificò per Giusto Godina, di 17 anni, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 37. Fu imprigionato.

L'elegantino ed i giuochi di prestigio in un'oreficeria. L'altra sera verso le 7, nel negozio d'oreficeria della ditta Foschiatti, in via Sant'Antonio N. 6, entrò un giovane signore elegantemente vestito, dai modi distinti, il quale dichiarò di voler acquistare un anello.

— O meglio - si corresse subito - vorrei fare uno scambio con uno che posseggo.

— Vedremo di combinarci - rispose il direttore del negozio - e, levato da una scansia un astuccio contenente una trentina di anelli di tutte le qualità e prezzi, lo depose sul banco, invitando l'elegante cliente a scegliere quello che più gli piacesse. Lo sconosciuto prese in mano l'astuccio e si diede ad esaminarne il contenuto senza toccarlo. Dopo un frettoloso esame, ripose l'astuccio sul banco e, levatosi dal dito un anello d'oro con pietre preziose, lo esibì all'agente:

— Quanto mi darebbe per questo?

— Vediamo.

E l'agente, avvicinatosi ad una lampada elettrica vicina alla porta, si diede, a sua volta, ad esaminare l'oggetto; poi, avvicinatosi al cliente, gli disse che l'anello poteva valere dalle 220 alle 250 corone.

— Oh! oh! Vale molto di più...

— No, no. Io non posso pagarlo che a questo prezzo.

— E' poco; molto poco.

— Mi dispiace di non poter darle altro.

— Grazie. Perdoni il disturbo.

E, infilato nuovamente l'anello nel dito, si allontanò. L'agente allora s'accinse a riporre l'astuccio al suo posto e, nel far ciò, si accorse che era stato scambiato uno degli anelli: al posto di uno del valore di circa 400 corone ne trovò uno del valore di appena 10 o 12. A sostituirlo non poteva essere stato altri che l'elegantissimo: perciò lo rincorse, lo raggiunse e lo fece arrestare. Alla Polizia, l'imputato si qualificò per Ernesto W., di 22 anni, da Vienna, viaggiatore per conto di alcune ditte viennesi, e si protestò innocente. Perquisito, non fu trovato in possesso dell'anello mancato al signor Foschiatti. Era innocente? Forse una vittima della fatalità? No: era colpevole. Fatte alcune indagini, la Polizia scoperse che, prima di recarsi nel negozio del signor Foschiatti, il W. era stato in quello del gioielliere Bruni, in Corso, e che colà aveva acquistato l'anello trovato nell'astuccio, pagandolo con 11 corone. Il W., dopo interrogato, fu rimesso a piede libero con l'ordine di tenersi a disposizione dell'autorità.

Uno che si ferisce accidentalmente con un temperino. L'addetto ai Magazzini Generali Cesare Doles, di 26 anni, abitante in via delle Mura N. 24, mentre voleva tagliare un legno col temperino, si ferì accidentalmente alla palma e all'indice della mano sinistra. Perdendo il sangue in gran copia, si recò alla Guardia medica, ove gli furono allacciati i vasi e gli vennero fatte poi parecchie suture. Fu rimesso poi alla cura chirurgica.

Durante il lavoro. Il giornaliero Giglio Berni, di 32 anni, abitante in via dell'Altana N. 4, ieri nel pomeriggio lavorava presso un nuovo canale che l'impresa di costruzioni Angelo Pagliaro costruisce in via del Belvedere, quando a un tratto perdette l'equilibrio e cadde giù nel fossato, trascinando dietro a sè alcune pietre che colpendolo alla mano sinistra, gli produssero due gravi ferite. Con una vettura egli fu subito accompagnato all'Ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto.

Cadute. Mario Golia, di 9 anni, abitante in via del Farneto N. 23, ieri cadendo si produsse una ferita di taglio alla lingua.

Pietro Calumarco, di 13 anni, abitante in via dell'Arcata N. 14, cadendo, riportò una distorsione al polso destro.

Carlo Miani, di 3 anni, abitante in via delle Lodole N. 13, cadendo, riportò una ferita al labbro inferiore.

Alcide Beck, di 10 anni, abitante in via del Boschetto N. 28, cadendo, riportò una distorsione al polso destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Giovanni Fratta, di 14 anni, abitante in via della Raffineria N. 6, iersera, cadendo, riportò una contusione e una slogatura al polso sinistro.

Oscar Furian, di 5 anni, abitante in via Antonio Canova N. 11, cadendo, riportò una ferita lunga 3 cm. alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cavallo che tira calci. Ieri mentre il vetturino Antonio Forni, di 37 anni, abitante in via della Tesa n. 191, cavava i finimenti al suo cavallo, questo gli diede un calcio colpendolo alla regione sacrale e cagionandogli una contusione. Il Forni si recò alla Stazione centrale di soccorso ove ottenne le cure necessarie.

Un ferro da stirare su un ginocchio. Ieri mentre la giornaliera Amalia Flego di 26 anni, abitante in via Media n. 40, stirava a casa sua, il ferro le scivolò di mano e la colpì al ginocchio sinistro. Accusando essa forti dolori, si chiamò il dottore d'ispezione alla Guardia medica, il quale le riscontrò una contusione con ematoma al ginocchio sinistro.

Un pugno in un occhio. La giornaliera Italia Zuculin di 30 anni, abitante in via Pozzo di Crosada n. 4, iersera si presentò alla Guardia medica, con escoriazioni e ematomi all'occhio sinistro, effetti di un pugno.

Attenti con le pelli. Il bracciante Giusto Braida di 24 anni, abitante in via del Molino a vento n. 23, ieri mentre lavorava con alcuni pellami si produsse escoriazioni alla mano e all'avambraccio sinistro. Finito il lavoro si recò subito alla Guardia medica, ove le lesioni gli furono cauterizzate.

Un naso in pericolo. Il carpentiere Giovanni Crissich di 52 anni, abitante a Barcola n. 20, fu colpito ieri da una cassetta caduta dall'alto e riportò una ferita al naso, per la quale il dottore della Stazione centrale di soccorso, dovette fargli due suture.

La gazza ladra. Bruna Pellizzon, di 17 nni, da Gorizia, abitante in via Giuseppe Gatteri n. 10, fu arrestata iersera alle 8 in via del Volto perchè un momento prima aveva cacciato una delle sue manine nella saccoccia dei calzoni dell'operaio Giuseppe Mattessich e lo aveva derubato di un pezzo di cinque corone.

Una sassata. Ieri, a S. Giacomo in monte, alcuni ragazzi si scagliavano sassi e uno di questi andò a colpire il bambino Giordano Polacco, di 4 anni, abitante in via Ponzianino N. 9, in modo da cagionargli una ferita all'orecchio destro. Fu portato alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Cornelia Federich, di 22 anni, per una contusione alla gamba sinistra; Giovanni Perini, di 36 anni per una ferita lacero-contusa all'occipite; Paolina Voraister, di 45 anni, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Giovanni Milincovich, di 16 anni, per una contusione al costato destro; Giovanni Cosciancig, di 4 anni, per una ferita di taglio alla regione temporale destra.

Corrispondenza aperta. *Spazzacamin.* Le imposte dirette colpiscono permanentemente il possesso e si possono dividere in reali (p. es. la fondiaria) e personali (p. es. l'imposta sulla rendita personale). Le indirette non colpiscono immediatamente il patrimonio del contribuente, ma indirettamente singoli oggetti di consumo o singoli atti. Di più nella legge 25 ottobre 1896 N. 220. — *Un direttore di studio.* La legge 16 gennaio 1910 N. 20 si applica anche alle cancellerie degli avvocati e notai. Perciò, in mancanza di un accordo o di una usanza locale più favorevole all'addetto, il rapporto di servizio potrà essere sciolto da ciascuna delle parti allo spirare di ogni trimestre di calendario, previa disdetta di sei settimane (par. 20). Le pretese si devono far valere a mezzo dell'autorità giudiziaria. — *Romeo.* Per il rivestimento impermeabile di aerostati serve la formola Dupuy de Lôme: una parte di gelatina, una di glicerina ed una di tannino. Si sciolgono a caldo in 12 parti di acido piroilegnoso a 12 gradi. — *Bottegaio.* Si dice che il cambio è al pari fra due città, quando si danno 100 franchi nell'una per ricevere 100 franchi, nè più nè meno, nell'altra. Il cambio è sopra il pari quando le tratte pagabili in una delle due città guadagnano un profitto, ed al di sotto del pari, quando si offre una cambiale pagabile nella tal piazza per una somma inferiore a quella che la cambiale darà ivi diritto a riscuotere. — *Estero.* Se un suddito estero domiciliato in Austria lascia morendo un figlio minorenne, l'autorità giudiziaria austriaca nomina per questo minorenne un tutore provvisorio, e ciò fino a tanto che la competente autorità estera avrà preso un'altra disposizione. — *Canzio, Lussin.* Le disposizioni relative all'intimazione di atti ufficiali da parte dei comuni per incarico delle autorità politiche sono contenute nel Mayrhofer, volume I. — *Pescatore.* Non si sa quanto tempo sia necessario alla balena per raggiungere il suo completo sviluppo; si argomenta ch'essa viva dei secoli. Il celebre naturalista Buffon scrisse che la balena potrebbe vivere anche mille anni. — *Apprendista.* Cattivi conduttori del calore sarebbero p. es. il carbone, la lana, il cotone, la seta, l'argilla cotta, il sughero, il legno dolce ecc. — *Pentito.* Meglio che disgrazie coniugali, noi chiameremmo le Sue vicende: incerti del mestiere. Sono cose che succedono anche ai mariti meglio preparati, quando incappano in una moglie maldestra. Un rimedio? Faccia.... un giro intorno al mondo. — *Piranese.* La profondità non c'entra. Si dice che una nave è in alto mare quando da essa non si può più scorgere la terra; ciò che avviene in generale a circa trenta miglia dalla costa. — *Cenacolo.* S'ignora il vero nome dell'inventore delle carte da giuoco. Si ha notizia della comparsa delle prime carte da giuoco in Italia verso il principio del secolo XIV. — *Tico.* Il titolo di dottore in medicina (o legge) non dà, per sè stesso, il diritto all'incolato in un comune. Però i dottori in legge e medicina, purchè maggiorenni, cittadini austriaci e da un anno almeno nel comune, votano, nelle elezioni amministrative di Trieste, nel secondo corpo elettorale (Reg. elett., par. 5, p. 4). — *Grado.* La fotografia alla gomma bicromata si eseguisce coprendo della carta appositamente adattata con uno strato sottile di colore, gomma arabica e bicromato di potassa, copiando dopo l'asciugamento sotto una negativa e sviluppando mediante galleggiamento in acqua fredda. Il procedimento comprende i seguenti stadi: scelta ed adattamento della carta, preparazione delle soluzioni (gomma e bicromato), scelta dei colori (tempera o d'acquarello in tubetti), preparazione della carta, copia, sviluppo. Per i particolari veda un manuale di fotografia. — *Studente interessato.* Per impieghi comunali si, ma per impieghi dello Stato occorre l'esame di pareggiamento. — *Un ciclista.* Consulti un manuale alla Biblioteca pubblica dell'Istituto per le piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Capodistriana.* E' ormai noto a tutti che le ragnatele, un tempo credute adatte per le ferite, sono invece un pessimo medicamento che può causare gravissime infezioni. Del resto... nel 1911 certi dubbi..... — *Una.* La convinceremo subito che Ella cerca d'ingannare sè stessa. Se l'abbandono fosse stato da Lei deliberato con riguardo agli interessi di lui, Ella non avrebbe riflettuto ad altra persona, almeno per qualche tempo. La pronta comparsa in scena del successore dimostra all'incontro che Ella ha pensato in prima linea ai Suoi propri interessi. — *Militare.* Ad Aidussina la leva si terrà il 29 e 30 maggio. — *Trieste-Veglia.* La leva si terrà a Veglia il 28 e 29 corr. — *Curioso, Capodistria.* Quella Società esiste, ma non esplica alcuna attività. — *Beccaria.* Consulti il catalogo della raccolta Mauf ed al caso si rivolga alla Presidenza del Tribunale. — *Munonetti.* La consigliamo di rivolgersi direttamente alla Lega degli impiegati civili (via Pierluigi da Palestrina 4). — *Fernanda.* Chiacchiere! Non vale credere ciecamente: bisogna sempre chiedersi la ragione di tutte le cose. Se così avesse fatto non l'avrebbe bevuta sì grossa. — *F. M.* Sincerità sopratutto! Almeno.... con sè stessi!

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 26 corr.:

Leopoli	29	71	6	77	7
Praga	26	20	44	42	83

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.0, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.9. Oggi: alta marea 8.22 ant. e 8.30 pom. - Bassa marea 2.15 ant. e 2.34 pom.

Ogni giorno una. Tra signorine.

— Credi che arriverò agli ottant'anni come mia nonna?

— Mi pare un po' difficile, specialmente se rimani tanto sui venticinque.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Il numerosissimo pubblico convenuto ieri alla serata d'onore della signora Olga Giannini-Novelli attestò alla distinta attrice tutta la sua simpatia e la sua ammirazione e le tributò calorosi applausi tanto al suo presentarsi quanto alla fine degli atti, come pure nei punti più salienti della originale e comicissima commedia shakesperiana: «La bisbetica domata». La signora Novelli interpreta veramente la figura della protagonista con una piacevolezza piena di buon gusto, con una singolare finezza di contorni còmici e riesce divertentissima. Ella ebbe iersera l'omaggio di tre splendidi gruppi di fiori. E non occorre aggiungere, crediamo, quale godibile e perfetto «Petrucchio» sia stato Ermete Novelli. Il quadro scenico ebbe una cornice degnissima per la bellezza e l'eleganza dei vestiari.

Questa sera riposo.

Domani, venerdì, serata d'onore di Ermete Novelli con un programma ricco di attrattive: 1.o «Michele Perrin», 2.o «Celebrità» (monologo), 3.o «Il gabinetto n. 13». Ci sarà un teatro magnifico.

Fenice. Iersera, alla terza rappresentazione della «Casta Susanna», il pubblico accorse molto numeroso ed applaudì con calore la briosa e divertente operetta, nonchè gli esecutori. Parecchi pezzi furono replicati.

Questa sera si replica ancora «La casta Susanna».

Concerto Castelli. Splendido esito ebbe iersera il concerto dato dalle allieve del m.o Castelli per solennizzare il suo quarantesimo anno d'attività artistica. Nella sala affollata di pubblico elegantissimo si presentarono le valenti esecutrici, in una sfilata primaverile di graziose figure; e tutte apparvero desiderose e capaci di onorare il loro maestro con l'arte di-

COMUNICATI*)

Ringraziamento

La sottoscritta si fa un dovere di esprimere pubblicamente la propria riconoscenza al distinto medico dott. **Ermanno Tempesta,** che per lunghi anni prodigò valenti e affettuose cure alla sua cara madre.

Famiglia ANTONAZ.

MUNICIPIO DI NERESINE

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Neresine con sede in Neresine, a condizioni da convenirsi.

Sarà data preferenza al concorrente che si obbligherà all'eventuale condotta piena.

Le istanze, debitamente corredate, sono da presentarsi alla scrivente entro il 10 maggio p. v.

Neresine, 24 aprile 1911.

DALLA DEPUTAZIONE COMUNALE

Il Podestà:

G. E. Marinzulich.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico del Comune locale di Grisignana d'Istria, a cui sono congiunti gli obblighi e diritti contemplati dalle leggi provinciali 12 agosto 1907 N. 39 e N. 42, e dall'ordinanza della i. r. Luogotenenza del Litorale d. d. Trieste 16 marzo 1909 B. L. O. P. N. 15 e dal regolamento per il servizio sanitario nel Comune di Grisignana d. d. 26 marzo 1911.

A questo impiego può essere assunto soltanto un cittadino austriaco autorizzato all'esercizio della pratica medica nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero e che conosca perfettamente la lingua italiana.

Il medico ha diritto al percepimento dell'annuo emolumento di cor. 2400, all'indennizzo di alloggio di annue cor. 300 ed alle competenze di servizio stabilite dal regolamento suddetto.

La sede del medico è nella borgata di Grisignana.

Il concorso resta aperto fino al giorno 20 maggio 1911 e le corredate domande dei concorrenti devono venir prodotte nel termine predetto presso il Municipio di Grisignana.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa di Grisignana

li 14 aprile 1911.

Il Preside: **A. Biloslavo,** m. p.

ISTITUTO D'ANALISI CHIMICHE
concessionato dall'I. R. Ministero dell'Interno
Ing. A. Goetzl Perito chimico giudiziale.
TRIESTE, Via degli Artisti N. 9

Si eseguisce ora l'esame di generi alimentari secondo le prescrizioni del nuovo
Codice alimentare austriaco
Delucidazioni sul „Codice" sono esenti di tassa.

Sorgente **GUBER**
l'ACQUA ARSENICALE
la più facilmente digeribile.
Indicata contro l'anemia, la clorosi, la nervosità, l'insonnia ed ogni specie di debolezze.
Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e nei negozi di acque minerali.

Liquore Godina
contro
Reumatismi e Gotta
Trovasi presso i produttori **R. & G. Godina**
e in tutte le farmacie.

Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.
BANCA CENTRALE
delle Casse di Risparmio Boeme
FILIALE a TRIESTE
PIAZZA DEL PONTEROSSO 2
accetta **VERSAMENTI**
su libretti a risparmio al 4¼% | a premio in base alle proprie obbligazioni al 4¾%
in conto-corrente e versamenti fissi alle più vantaggiose condizioni.
Transazioni di banca d'ogni genere.
Vadii e Cauzioni.
Capit. az. Cor. 25,000,000 — Versam. Cor. 110,000,000
Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17-08.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - **Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

Ditta primaria a Fiume
cerca falegname modellatore.
Operai valenti sono pregati d'indirizzare le loro offerte sub „Falegname modellatore W. 7" al „Piccolo".

GIOVANE CORRISPONDENTE
italiano, tedesco, francese, conoscenza croato, esente per sempre dal servizio militare, con buona pratica, di quattro anni nell'interno e all'estero, ottime referenze,
CERCA POSTO PRESSO DITTA COMMERCIALE.
Offerte sub «1910» al «Piccolo».

Persona seria
da diversi anni nella direzione tecnica ed amministrativa Panificio e Pastificio
cerca analoga occupazione
a Trieste o regione.
Offerte sub „Attività 1250" all'amministrazione del „Piccolo".

Per le persone sane
il bagno a vapore costituisce un mezzo ideale per preservare il corpo, mediante un'abbondante eliminazione di sudore, dalle malattie; per attivare la circolazione, e per provvedere contemporaneamente ad una energica pulizia e disinfezione della pelle e all'igiene dell'organismo. Soltanto che lo Stabilimento bagni deve essere allestito secondo le più rigorose norme dell'igiene, com'è il Bagno Romano, in via S. Apollinare 1.
Nello stabilimento trovasi tutto il giorno a disposizione dei signori bagnanti un provetto callista e manicure ed il barbiere

OFFICINA-GARAGE CLOCCHIATTI & C.
UDINE - Via Treppo 14.
TELEFONO 4-70
TELEGR.: Garage Clocchiatti, Udine
NOLEGGIO AUTOMOBILI
DEPOSITO GOMME — Stock Pirelli
Accessori per chassis e carrozzeria
Pezzi di ricambio
VULCANIZZAZIONE
CARICA ACCUMULATORI — Olio e grasso Vacuum
APERTO LA NOTTE.

BIRRA DOPPIO MALTO „S. STEFANO" MARCA DEP.
RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI
TROVASI DAPPERTUTTO

BENSDORP & C.°
Le Fabbriche olandesi in Vienna oltre al rinomato
CACAO BENSDORP
hanno messo in vendita le
CIOCCOLATE OLANDESI BENSDORP:

Tip Top in pacchetti da	25	deca a Cor.	1.60
Centrum „ „	25	„ „ „	1.40
Corona „ „	25	„ „ „	1.—
Risparmio „ „	25	„ „ „	—.80
Piccolo „ „	6¼	„ „ „	—.20

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
PREZZI MITISSIMI

Concia e Tintoria Pellicce
ANTONIO ALBERTI
Via Ponziana N. 656, telefono 23-56
Conserva e custodisce ogni genere di pelliccerie durante l'estate, con garanzia.

BERLITZ SCHOOL
Col 4 Maggio
incominciano nuovi Corsi in tutte le lingue.
Informazioni e prenotazioni:
Cassa Risparmio 1, I p.

mostrata nell'eseguire il ricco programma, con lo stile perfetto delle varie esecuzioni, col fuoco e il colore prodigato in ogni pezzo. Beethoven, Rode, Chopin Wienawsky, Bach, Wilhelmy, Tchaikowski furono interpretati a meraviglia dalle signorine Machne, Swoboda, Dreschmann, baronessine Jordis, applauditissime; e il grande successo della serata fu per i due pezzi suonati a sei: la Romanesca (aria antica) sospirata deliziosamente dai sei archetti; la «Bourrée» di Bach, eseguita con tanta fusione e tanto slancio da doverla replicare fra un turbine d'applausi, che, al disopra delle teste giovanili delle suonatrici, sembravano cercar la testa grigia del maestro. Alle giovani concertiste furono offerti fiori, al pari che alle signorine Sardoni ed Elfrida Swoboda, che le accompagnarono squisitamente al piano.

Saggio musicale. Iersera ha avuto luogo nella sala di via San Francesco d'Assisi N. 5, affollata di scelto uditorio, l'annuale saggio degli allievi della distinta maestra di pianoforte sig.na Gisella Windspach, che ebbe ottimo esito. Le allieve signorine Sofia Fischl, Ines Astori, Noemi Windspach, Bianca Zannolini, Relly Nairz, Bianca Bradicich, Elsa Fischl, Bianca Tedeschi, Maria Merkusha, Annina Cucovich, Wilma Nairz, Delia Adrario, e il signor Bruno Bradicich eseguirono musica di vari autori e di varia difficoltà, facendosi molto festeggiare ed ammirare per le loro promettenti doti. Alla buona riuscita della serata concorse il violinista signor Oliviero Doerfler, che eseguì applauditissimo una sonata di Gade.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Compagnia drammatica Novelli. Ore 8.15. «Michele Perrin», 2 atti di Bayard. - «Celebrità», monologo. - «Il gabinetto N. 13», 1 atto.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 8.15. «La casta Susanna», in 3 atti di Gilbert.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto
SALONE EDISON. Serata umoristica di grande attualità. Novità comicissime.
SALONE AMERICANO. Vedute dal vero. «Lorenzaccio» (dramma storico). Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

„Scherzi del sangue".

Nell'osteria di Antonio Ulcigrai, a Isola, in seguito a differenze sorte nel momento di pagare lo scotto, il 2 dello scorso novembre scoppiò un alterco fra tale Vincenzo Carboncich e Domenico Benvenuti. Il Benvenuti, afferrata una bottiglia, la scagliò sulla faccia all'avversario e il Carboncich riportò una lesione, per la quale ci vollero oltre 20 giorni di cure mediche.

Accusato perciò del crimine di grave lesione corporale, il Benvenuti comparve ieri mattina dinanzi ai giudici.

Con una mimica molto movimentata, dopo essersi dichiarato innocente, il Benvenuti racconta il fatto:

— A devi esser stado un scherzo del sangue.

Pres.: Scherzo del sangue, lo chiama lei?

— Eh! sicuro, sior! A come po', Se à trovado una deferenza; e lui, el Carboncich, e me dà dell'aseno in mia presenza, e po' el me tira un 's'ciafo, in mia presenza!....

— Lo ha pigliato, lo schiaffo?

— A no, sior! Ma el me lo ga mirado, in mia presenza.

— Poi?

— Poi, el ga ciapado la lavagna e 'l la ga rota e 'l me ga tirado l'asfalto de la piera che xe incornisada in tel legno, e alora mi me son schivado soto la tola.

— Ma la bottiglia?

— La botiglia?!

— La bottiglia, sì; non l'ha scagliata lei contro il Carboncich?

— Ah! quela, sì, la go butada.

— Perchè? non poteva fuggire, allontanarsi?

— Eh! sì! A volendo, se podeva.

— E perchè non lo ha fatto?

— Perchè.... perchè... Iera per frenarlo; per tegnirlo indrio.

— Con la bottiglia?

— Eh! sì! Perchè el voleva tirarme el tavolo coi bicieri, con tuto.... Xe sta un scherzo del sangue.

— Brutto scherzo, però.

— Eh! altro che bruto! L'àseno, el 's'ciafo, el tavolo....

— La bottiglia....

— Sissignor, la botiglia....

— Ma, quella, la scagliò lei...

L'oste Antonio Ulcigrai, inteso come teste, prende le difese dell'accusato.

— Tuto colpa del Carboncich - dice. - Se 'l pagava subito tuto, no nasseva gnente.

Pres.: Oh! che è venuto a fare lei, qua, il difensore? Badi che ciò potrebbe tornarle di danno.

— Ah! va ben! ma lu el se difendeva, el se sbassava.

— Ma il Benvenuti poteva allontanarsi, invece che inveire.

— Eh! sì che 'l podeva. Ma stemo veder se mi lo lassavo corer in cusina!

Candido Benvenuti, fratello dell'accusato, depone in favore del fratello. Anche lui dice che fu «scherzo del sangue».

Il danneggiato nega di aver scagliato «lavagne», «asfalti» e «tavoli» contro l'accusato; e sostiene, invece, che fu colpito a tradimento con la bottiglia. Chiede 500 corone, a totale indennizzo.

Le fedine penali dell'accusato sono nette.

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal propone l'accoglimento dell'accusa e la condanna del Benvenuti, perchè - dice - l'accusato, che aveva intorno a sè spazio libero per sottrarsi alla furia dell'avversario, non aveva alcuna necessità di scagliare la bottiglia feritrice.

Il dif. avv. Petronio sostiene che l'accusato non ebbe il tempo di riflettere, perchè il fatto si svolse troppo rapidamente e perchè, essendo preso dal vino, non poteva avere l'esatta percezione di quello che faceva. Suo primo pensiero, sortogli all'improvviso attacco, fu quello di difendersi, non già di ferire. Forse, si potrà ritenere - dice - che il Benvenuti abbia ecceduto dai limiti della necessaria difesa, ma ad ogni modo deve escludersi che si tratti del crimine di grave lesione corporale. Chiede perciò in prima linea sentenza d'assoluzione; subordinatamente, lieve condanna per contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale.

La Corte ritiene che il Benvenuti agì in istato di necessaria difesa, ma che eccedette pure dai limiti della stessa: e lo condanna a 3 settimane di arresto, ed a pagare al danneggiato l'indennizzo di 176 corone, delle quali 126 per mancato guadagno e 50 per dolori sofferti.

Il Benvenuti dichiarò di adattarsi.

Dopo il vino, il caffè...

Nel caffè di Maria Pugliese, ad Isola, la notte del 18 settembre u. s., si trovavano, a tarda ora, parecchie persone. La guardia comunale Giovanni Dudine, visto che l'ora stabilita per la chiusura del caffè stava per suonare, ne avvertì la padrona, la quale invitò gli avventori ad andarsene. Ad uno ad uno i presenti si levarono e pagarono: si rifiutarono di farlo soltanto gli agricoltori Giovanni Dellore, di 27 anni, e Domenico Ulcigrai, di 29 anni, ambidue da Isola, i quali si diedero a inveire contro la guardia, tanto che questa finì col dichiarare il Dellore in arresto. Il Dellore tentò di svincolarsi dalle mani del funzionario, esprimendosi in minaccie, come: «Se no gavessi famea, te strangolassi», «Varda che te sbrego», ecc. L'Ulcigrai, visto l'amico alle prese con la guardia, lo aiutò e riuscì a liberarlo; ma per poco, perchè il Dudine lo inseguì, lo riarrestò e riuscì a condurlo al corpo di guardia. Ma neppure qui il Dellore e l'Ulcigrai smisero le loro violenze, e si dibatterono parecchio, cagionando varie lesioni leggere al Dudine.

Durante il tragitto dal caffè al corpo di guardia, la gente s'era agglomerata al passaggio degli arrestati e l'agricoltore Giacomo Bologna, da Isola, di 24 anni, gridò all'indirizzo delle guardie: «Ara che i lo mena al mazelo», mentre un altro agricoltore, Giovanni Costanzo, di 25 anni, pure da Isola, rifiutò di allontanarsi quando l'ispettore delle guardie Michelich ordinò alla folla, che si era fermata davanti il corpo di guardia, di sciogliersi.

Per questi fatti, i quattro giovanotti furono puniti con una multa dall'autorità municipale di Isola; ma, contemporaneamente, dall'autorità giudiziaria fu elevata accusa contro il Dellore e l'Ulcigrai per crimine di pubblica violenza, e contro il Bologna e il Costanzo per delitto di tumulto (§ 279 Codice penale).

Ieri si tenne il dibattimento a confronto di tre soli degli accusati, perchè il Costanzo attualmente presta servizio militare; e su proposta del P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal la Corte decise di scindere il dibattimento in confronto di lui.

Interrogati separatamente, gli accusati sostennero che la notte in cui accaddero i fatti esposti dall'atto d'accusa erano ubriachi sfatti e dichiararono, quindi, di non rammentare affatto quello che successe.

Seguì l'escussione dei testi. La guardia comunale Giovanni Dudine confermò l'accusa; ma su domanda del dif. avv. Petronio, ammise che gli accusati erano brilli. L'avv. Petronio, quindi, chiese al Dudine se fosse vero che egli fosse stato assunto al servizio del Comune di Monfalcone. Il Dudine rispose affermativamente.

Avv. Petronio: Ed è vero anche che lei, quando seppe che l'Autorità municipale di Isola aveva multati gli accusati, disse che con ciò quell'autorità voleva soffocare la questione?

— Xe vero.

— Concorse al posto di Monfalcone prima o dopo di questo fatto?

— Dopo.

Il teste Dudine viene licenziato. Lo seguono il capo delle guardie Michelich e la guardia Carboncich, che, dopo di aver confermata l'accusa, dicono che gli accusati la sera del fatto erano brilli.

Il P. M. sostiene l'accusa e chiede alla Corte conforme condanna di tutti e tre gli imputati.

Il dif. Petronio esamina a lungo le risultanze processuali, sostenendo essere risultato dalle stesse, chiaramente, l'ubriachezza degli imputati. Passa quindi ad esaminare particolarmente il caso d'ogni singolo accusato, ricordando che il teste Dudine è certo animato da risentimento contro il Dellore. Conclude col chiedere per il Dellore e l'Ulcigrai una mite condanna per contravvenzione di ubriachezza e per il Bologna mite condanna solo per contravvenzione di offese alle guardie.

La Corte pronuncia sentenza con cui assolve il Dellore e l'Ulcigrai dall'accusa del crimine di pubblica violenza, e li condanna, invece, per contravvenzione di ubriachezza: il primo a 3, il secondo a 2 settimane di arresto. Assolve poi dall'accusa del delitto di tumulto il Bologna e, ritenutolo colpevole della contravvenzione di offese alle guardie, lo condanna a 48 ore di arresto.

I condannati si adattano.

★ Pres. cons. Minio; giudici: cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. Zaccaria.

Il turco in fregola.

Il fuochista marittimo Giorgio Diamand, di 26 anni, da Costantinopoli, la sera del 9 corr., andò a battere alla porta di una casa ospitale di via San Filippo. La porta, però rimase chiusa e il Diamand, arrabbiatosi, si diede a tempestarla con pugni e calci. Le abitatrici si misero a strillare e accorse la guardia di p. s. Giuseppe Nardin I, la quale, visto che il Diamand non voleva obbedire alle esortazioni di andarsene, lo arrestò. Il Diamand oppose accanita resistenza; ma accorso in aiuto della guardia un milite del reggimento bosno-erzegovese, fu domato e condotto alle carceri. Il Diamand perciò ieri dovette comparire innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di pubblica violenza; inoltre per il delitto di tumulto per aver gridato verso un gruppo di giovani: «Amici, deme un cortel»; e della contravvenzione di offese alle guardie, per aver apostrofato il Nardin con le parole: «Ti ti xe un p....».

Ieri, il Diamand accampò l'escriminante dell'ubriachezza; ma la guardia di p. s. Nardin e il milite Mohamed Iuvo, confermando l'accusa, dissero che pur essendo preso dal vino, non lo era tanto da non sapere quello che si facesse.

Il dif. dott. Pangrazi propose che venisse intesa come teste la donna alla quale l'accusato era andato a chiedere ospitalità, per stabilire che non fu accolto nella casa, della quale è buon cliente, perchè troppo ubriaco.

La Corte trovò di respingere la proposta.

Si dà lettura della denuncia della polizia, nella quale è detto che il Diamand, quando fu interrogato «aveva l'aspetto di aver bevuto oltre misura, ma non ignorava quello che faceva; quindi il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal chiede la condanna del Diamand.

Il dif. dott. Pangrazi, invece, sostiene che il Diamand agì in preda ai fumi del vino e chiede che venga condannato solo per contravvenzione di ubriachezza.

La Corte, però, condanna il Diamand, nei sensi richiesti dall'atto d'accusa, ad 1 mese di carcere duro, inasprito con un digiuno.

Il Diamand si adattò alla pena.

★ In questo dibattimento il giud. Zaccaria era stato sostituito dal giud. dott. Alberti.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Una sigaretta che costa venti corone.

Il 22 corr. l'oste Giorgio Sumich, esercente in via del Solitario, fece arrestare il bracciante Giovanni Serbo, di 35 anni, accusandolo di avergli rubate 20 corone dal taschino del panciotto, fingendo di cercare una sigaretta. In seguito a ciò il Serbo dovette comparire ieri nel consesso del giudice distrettuale dott. Lonzar, per rispondere della contravvenzione di furto. L'accusato si protestò innocente, sostenendo che non aveva affatto cacciato la mano nelle tasche del Sumich per prendersi la sigaretta, ma che l'oste stesso l'aveva levata dalla tasca del panciotto. Fu in quel momento che si accorse di non avere più una cedola da 20 corone, che vi aveva riposto poco prima.

Il danneggiato dichiarò di non poter incolpare il Serbo di averlo derubato, ma di poter affermare però che, subito dopo datagli la sigaretta richiesta, si accorse della mancanza delle 20 corone. Ad analoga domanda rivoltagli dal giudice, escluse poi che il Serbo gli avesse messo le mani in tasca e aggiunse che forse, nel levare la sigaretta, la cedola gli era uscita dal taschino senza che egli se ne fosse avveduto. Di fronte a ciò, il giudice mandò assolto il Serbo.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Perdurava il periodo di prova.

Silvio Vezil, agente di commercio, aveva presentata petizione contro Francesco Fabretto, in rappresentanze e commissioni, perchè venisse condannato a pagargli 200 corone quale differenza fra lo stipendio assicuratogli e quello effettivamente percepito per i mesi di gennaio, febbraio e marzo; cor. 27.11 per mercede arretrata e corone 480 quale indennizzo di mancata regolare disdetta commerciale.

Il convenuto riconobbe di dovere all'attore soltanto l'importo della mercede arretrata e chiese che la petizione fosse respinta, sostenendo di aver pagato l'attore a seconda dei suoi meriti e di avere stabilito un periodo di prova di tre mesi.

Risultando tale circostanza confermata dalle deposizioni dei testi Enrico Florian e Giovanni Cillia, la Corte accolse la petizione solo in quel che si riferiva alla mercede arretrata e la respinse per il resto.

Chi si assenta dal lavoro senza giustificato motivo....

Il cocchiere Guglielmo Felici, dal 1. aprile alle dipendenze di Giovanni Basso, proprietario di carri e cavalli da trasporto, con una mercede settimanale di 24 corone, il 13 corr. non si presentò al lavoro. Il giorno successivo il Basso gli fece una ramanzina e, anzi, perchè questa gli facesse maggior effetto disse: «Stasera dovresti restare dalle 7 alle 9 e mezzo in rimessa; va, invece, a casa; ma ricordati che il servizio che dovevi fare stasera, lo farai, invece, il 17». Il Felici annuì; ma la sera del 17 mancò all'incarico e non si fece vivo. L'indomani cercò di giustificarsi, dicendo di essere stato un po' «beccato» e di non essersi perciò presentato; ma il Basso lo licenziò. Il Felici ritenne di essere stato licenziato irregolarmente e presentò petizione per 48 corone, sostenendo spettargli una disdetta di due settimane; ma la Corte ritenne il licenziamento fondato e respinse la petizione.

In contumacia.

Ieri doveva essere trattata anche la causa intentata contro Adolfo Schlesinger, proprietario di un negozio in chincaglie, dal fattorino Francesco Kesich, il quale, messo a lavoro diverso da quello pattuito, si era allontanato dal servizio e chiedeva un indennizzo di una settimana di mercede in 22 corone.

Il convenuto non si presentò in udienza a tempo debito e venne condannato in contumacia a pagare, oltre la tassa di sentenza, l'importo per il quale era stato impetito.

★

Presidente cons. dott. Brelich; assessori: Raffaelo Thümmel per i datori di lavoro, e Nicolò Parenzan per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il naufragio del veliero italiano „Etra".

A suo tempo abbiamo pubblicato il telegramma che ci annunziava il naufragio del veliero italiano «Etra», avvenuto presso l'isola di Creta. Ecco ora alcuni particolari: La notte del 15 corr. il veliero italiano «Etra», del compartimento di Catania, comandato dal capitano Mariano Giammona, ancorato in questa rada, fu sorpreso da una violenta tempesta da N. N. O. Nonostante tutti gli sforzi fatti per metterlo in salvo, la furia del mare e del vento spezzarono tutti gli ormeggi ed il veliero andò ad investirsi sulla spiaggia. L'equipaggio, composto di otto persone, dopo essere rimasto tutta la notte sopra un avanzo della poppa del bastimento, fu salvato miracolosamente.

Il veliero «Etra» era giunto colà da Trieste carico di legname e dovette ancorarsi in rada per sbarcare una parte del suo carico, non potendo entrare in porto causa la poca profondità delle acque.

Avvisi ai naviganti.

Italia. - Stretto di Messina. Porto Reggio Calabria. - Cambiamenti nei fanali. - Il fanale sulla testata del molo a dritta entrando nel porto di Reggio Calabria, è stato ridotto a luce «scintillante verde», ogni 5 s. (luce 3.5 s., eclisse 1.5 s.). La nuova fiamma è elevata m. 11 sul mare e la sua luce visibile a 5 miglia. Il fanale è sistemato in un casotto con armatura metallica, alto m. 9.9. Quando il porto è ingombro viene acceso, a circa m. 4 al disotto del fanale suddetto, un fanale a luce «fissa verde».

Sulla punta di contro alla testata del molo, a circa m. 135 per 92° del fanale suddetto, è stato attivato un fanale a luce «scintillante rossa» ogni 5 s. (luce 3.5 s., eclisse 1.5 s.), elevato m. 8 sul mare, visibile a 5 miglia, sistemato in un casotto con armatura metallica su base in muratura alto metri 6.9.

Stretto di Messina. - Porto di Villa S. Giovanni. - Cambiamento di fanale. - Il fanale «fisso verde» sul molo del porto di Villa S. Giovanni, è stato sostituito da un fanale a luce «intermittente verde» ogni 10 s., elevato m. 8 sul mare, visibile a 5 miglia. Il fanale è sistemato sopra un casotto con armatura metallica alto m. 6.9.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd «Semiramis», cap. Martinolich, da Alessandria, Brindisi e Venezia, con 72 pass.; - il pir. ital. «Scilla», cap. E. Bottone, da Ancona, con 17 pass.; - i pir. a.-u. «Istria», cap. S. Nicovich, da North Shields; «Szapary», cap. R. Seglin, da Tangeri e Catania, «Poszony», cap. A. Curelich, da Cattaro e scali, «Bosnia D.», cap. Giov. Vuscovich, da Metcovich e scali, con 92 pass.; «Petka», cap. Antunovich, da Cattaro e scali; - il pir. germ. «Minna Horn», cap. Borchet, da Amburgo, scali ed Orano.

Partirono: il pir. del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania; i pir. a.-u. «Danubio D.» per Curzola, «Locrum» per Cattaro, «Spalato» per Metcovich, «Venezia» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«India» arrivò il 25 a Cardiff; «Illiria» partì il 23 da Livorno per Tolone; «Andrassy» arrivò il 24 a Marsiglia; «Arad» partì il 24 da Malta per Rotterdam; «Bathory» il 24 da Bordeaux per Cardiff; «Dorotea» il 25 da Methil per Trieste; «Adriatico» proseguì il 24 da Porto Said per Trieste; «Szell Kalman» passò Costantinopoli il 24 diretto a Malta.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 26 da Cadice per Gibilterra; «Gastein» il 25 da Vallona per Trieste; «Silesia» arrivò il 25 a Calcutta.

Il più grande beneficio

che potete rendere ai vostri capelli, è di lavarli regolarmente col Pixavon, il quale, non solo pulisce i vostri capelli e la cute capillare, ma agisce addirittura come eccitante sul cuoio capelluto, grazie al suo contenuto di catrame*) (reso inodoro e incolore mediante un procedimento chimico). La cura col Pixavon è il miglior metodo immaginabile per rafforzare il cuoio capelluto e i capelli stessi. Già dopo pochi lavaggi ci si accorge dell'effetto benefico che esso esercita. Una bottiglia di Pixavon bastante per parecchi mesi, costa Cor. 2.50. Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

Il Pixavon viene preparato chiaro (incoloro) ed oscuro. Negli ultimi tempi viene preferito il Pixavon chiaro (cioè incoloro) a cui fu estratta, mediante un processo speciale, la materia colorante del catrame. L'efficacia specifica del catrame è uguale tanto nel Pixavon chiaro, quanto in quello oscuro.

*) Il catrame viene considerato come un mezzo addirittura *sovrano* per la cura dei capelli e della cute capillare. I più eminenti dermatologhi ritengono la cura dei capelli con il sapone al catrame come la più efficace anche nel metodo per la cura dei capelli del prof. Lassar, è data la massima importanza all'applicazione del sapone al catrame per i lavaggi della testa.

Lampade a gas

Disegni moderni - Funzionamento perfetto
Costruzione solidissima - Luce splendida
Consumo minimo

PREZZI DI CONCORRENZA - PAGAMENTI RATEALI
oppure 10% sconto cassa.

AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò N.ri 11 e 30. Tel. 1323

Nella Calzoleria „Alla Città di Trieste"

Via delle Poste N. 6
angolo Via Nicolò Machiavelli

Oltre ai vari assortimenti di finissime calzature a prezzi ribassati, fu posta in vendita **una grande partita di stivali e scarpe da strapazzo** per **uomo e donna**, di pelle nera e colorata

a prezzi d'occasione

Ogni genere tagli e forme moderne, materiale di prima qualità, lavorazione solida e perfetta.

Rara Occasione

200 pezze tela puro lino

colori recenti per costumi da signora

a Corone **UNA** il metro

presso

M. WEISS

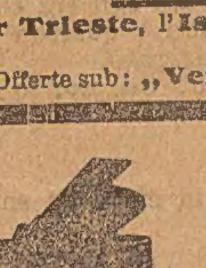
Trieste, soltanto Corso 9.
Fiume, Corso 11.

Prezzi fissi. **Vendita manifatture ecc.** Telefono 493.

Ecco

Il migliore articolo igienico
esistente, patentato in tutti gli Stati, fabbricato con la migliore gomma, garantito, non isbaglia mai il suo scopo.
Per dozzina Cor. 5, 6, 8, 10, 12, 14, 16
Marca: „Adria" dozz. 2.50 - „Jess" dozz. 3.50.
Prezzo corrente unito a due finissimi campioni „ECCO" Cor. 1.— verso invio in francobolli.
STABILIMENTO „ECCO" M. GÀL
Trieste, Corso 4.
Badate alla marca «ECCO» e rifiutate altre marche di poco valore ed esigete soltanto la marca «ECCO».

IMPORTANTE FABBRICA RAMO FERRAMENTA
cerca rappresentante
per **Trieste**, l'**Istria** e la **Dalmazia**. Richiedesi ch'egli sia bene conosciuto presso negozianti in ferramenta e galanterie.
Offerte sub: „**Vertreter 3515**" inviare a **Rudolf Mosse, Praga**, Graben 6.



PIANOFORTI

PIANINI, ARMONIUMS

Rappresentanza esclusiva e deposito della primaria fabbrica germanica August Förster; della „Erste Produktiv Genossenschaft" di Vienna ed altre. Deposito Pianoforti e Pianini delle rinomate firme Rösler, Koch & Korselt ecc.

A. Plescovich, Corso 45
Cassa - Rate - Noleggio - Prezzi miti.

Casa a Monfalcone
vendesi
splendida posizione, buona rendita.
Condizioni favorevoli. - Rivolgersi Fogar Monfalcone.

Stabilimento LAZARUS, FIUME

Motori a benzina, petrolio o gaz

Nel Deposito Mobili

— di —

PIETRO JERAI

Via Vincenzo Bellini 13, angolo via S. Caterina
CAUSA PROSSIMO SLOGGIO
vendonsi
a prezzi fortemente ribassati
STANZE COMPLETE E SINGOLI MOBILI

Come per effetto del sole
la biancheria imbianchisce all'aria aperta, così
essa diviene
candidamente bianca
lasciandola bollire per mezz'ora con il

Persil

che lava la biancheria automaticamente
senza bisogno di sfregarla!
senza l'uso delle spazzole!
Nonostante la sua straordinaria efficacia, il „**Persil**" non contiene cloro, nè altro ingrediente che possa danneggiare la biancheria. Si conferma un tanto sotto garanzia.
Fabbrica: **Gottlieb Voith, Vienna III/1.**
Vendesi ovunque.

Come?... Papà lo permise! Sono „Jacobi"

TUBETTI
di carta da sigarette antinicotini.

Genuini soltanto nelle cassettine da sigarette munite del nome: JACOBI!

Fluido per cavalli

perfezionato uso inglese! fortifica i muscoli de cavalli, rinvigorisce dopo forti strapazzi e combatte la rigidezza dei tendini.
Prezzo 2 Corone.
FARMACIA ALLA MINERVA, G. STANICH - TRIESTE, Piazza S. Francesco - Telef. 992.
Depositi: TRIESTE, Drogheria Zernitz
GORIZIA, Drogheria Mazzoli - GRADISCA, Drogheria Schussnig - POLA, Farmacia Ricci

Cose del Comune di Pola.

Pola, 26. Nella seduta di iersera, in fine della quale si ebbe, come telefonatovi, la commovente manifestazione di riconoscenza all'illustre concittadino Antonio Smareglia, al quale fu assicurato a voti unanimi un importo vitalizio di cor. 2400 annue, venne risollevata dall'on. prof. Carvin la questione delle migliorie di salario agli impiegati comunali, delle quali la rappresentanza già si occupò iersera. La proposta di riaprire la discussione sull'argomento, fatta dall'on. Carvin, non raccolse però che nove voti, e cadde.

Venne invece approvata la proposta della commissione agli incendi, relatore il segretario dott. Palisca, di modificare la tabella delle competenze per guardie dei vigili nei teatri e nei locali pubblici. Le nuove competenze sono: per guardie fino alla mezzanotte: ufficiale cor. 4, capoposto cor. 2.50, vigile cor. 1.80; fino alla 1 ant.: ufficiale cor. 5, capoposto 3.10, vigile 2.10; fino alle 4 ant.: ufficiale cor. 6, capoposto cor. 5, vigile cor. 4.

Relatore il direttore contabile dott. Pesante, si delibera di portare a corone 300.000 l'importo massimo del credito in conto corrente per le operazioni statutarie al civico Monte di pietà.

Il dott. Palisca ricorda che quando la repubblica veneta ripopolò la vicina borgata di Peroi con famiglie di agricoltori di religione greco-ortodossa, concesse loro l'uso gratuito dei fondi e beni della borgata. Ora, essendo colà immigrate altre genti, la deputazione di Peroi chiede che i diritti dei discendenti dei primi abitanti sieno stabiliti e che sia approvato dalla rappresentanza comunale l'elenco nominale dei capifamiglia ai quali spetta il godimento dei beni di Peroi. L'elenco è preletto e approvato senza discussione.

Si concede a Giuseppe Buich uno svincolo d'ipoteca e si accorda agli esercenti che occupano i mercatelli della riva la proroga a tutto giugno p. v. per lo sloggio dai chioschi suddetti.

Si passa, per ischede, alla nomina del membro della rappresentanza in seno alla commissione sanitaria, e con voti 26 viene eletto il podestà avv. Vareton.

A membro del Consiglio d'amministrazione della società istriana per impianti elettrici e ferrovie economiche viene nominato l'on. avv. Bregato.

A far parte del Consiglio d'amministrazione degli stabilimenti comunali è chiamato l'on. Quirino Fabro, e a membro del Curatorio del Museo civico è nominato il sig. Antonio Sbisà.

Relatore il dott. Frangipani, direttore dell'Ufficio anagrafico, si dà corso a molte istanze per aggregazione al Comune di Pola e per assicurazione d'aggregazione.

Il direttore dell'Ufficio tecnico, ing. Borri, fa approvare la proposta: di vendere al sovrano erario militare un appezzamento di fondo dell'estensione di circa 200.000 metri quadrati di proprietà del Comune di Promontore, al prezzo di cent. 24 al metro quadrato.

Si soprassiede invece alla domanda della stessa autorità militare per cessione di altre frazioni di fondi comunali di Promontore, domanda questa che verrà pertrattata dal futuro Consiglio d'amministrazione comunale di Promontore.

Vengono nominati a far parte della commissione ai reclami contro le liste elettorali dei Consigli d'amministrazione di Altura, Medolino e Promontore gli on. Linardi, Laginja, Lovisoni e Petris.

Trattenutasi in seduta riservata, la rappresentanza conferisce lo stipendio di fondazione giubilare allo studente di veterinaria Giovanni Sugar.

Si formano varie terne di maestri e maestre.

Si delibera dinominare cancellista l'assistente di cancelleria Dobrovich, di computargli alcuni anni di servizio anteriore e di assegnargli l'annua pensione di cor. 1800. All'assistente di cancelleria Mersek ed al cursore Demori si assegna la pensione loro spettante, e precisamente: al primo cor. 784, e al secondo cor. 1114 annue.

Si assegna infine a Maria ved. Chervin un sussidio di cor. 200 per l'anno in corso, e si dà corso favorevole a varie istanze di ex-vigili comunali. La rappresentanza terrà seduta anche domani per esaminare i preventivi e consuntivi degli stabilimenti comunali.

Uno strano suicidio.

Pola, 27. Uno strano caso avvenne alla Pia Casa di ricovero. Un vecchio ricoverato, Gaetano Sodomaco, di 72 anni, individuo sempre tranquillo e normale, si legò il collo stanotte alla testata del letto e le caviglie all'estremità inferiore del letto, e poi si lasciò penzolare fino a che rimase strangolato. Stanotte a tarda ora, all'ultima ronda delle suore della Pia Casa, il Sodomaco era stato trovato a dormire tranquillo. Appena scoperto il suicidio, fu avvisato il medico d'ispezione, che accorse. Il Sodomaco si suicidò perchè affetto da una malattia incurabile, un carcinoma alla lingua.

Per le elezioni politiche in Istria.

Parenzo, 25. Iersera, nella sala del civico Istituto musicale, per invito del dott. Giacomo Amoroso, si radunò buon numero di elettori del partito nazionale, ai quali il convocatore, esposta la necessità di prepararsi alle imminenti elezioni politiche, propose la formazione di un comitato elettorale locale. Dopo qualche discussione, i convenuti, compresi dell'obbligo di ordinare l'agitazione elettorale secondo gli intendimenti e gli interessi del partito, si accordarono sui nomi da proporsi al comizio che si raccoglierà sabato 29 corr.

Cittanova, 25. Oggi, ad invito del dott. Silvestro conte Venier, si radunarono nella nuova sala comunale molti elettori aderenti al partito liberale-nazionale, a cui l'on. Venier espose l'immediata necessità di prepararsi alle imminenti elezioni politiche e di procedere tosto alla formazione del comitato elettorale locale. I convenuti s'accordarono senz'altro di costituirsi in comitato locale, ed elessero, per acclamazione e su proposta dell'on. Andrea Davanzo, a comporre la direzione i signori: dott. Silvestro conte Venier, presidente; Enrico de Gironcoli, Luigi Tuiach, Luigi Parentin e Giovanni Urizio fu Giovanni, membri.

ANAGRAMMA.

Che tu dritta o rovescia
Voglia portarmi in tavola,
O lettrice, ugualmente,
Ognun mi troverà
Di sicuro eccellente.

Spiegazione del giuoco precedente:
FATTA. FITTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

· Stabile in città posto in androna del Torchio per cor. 10.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 10.000 al 5½% a peso di uno stabile in Chiadino · città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Aprile — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 651.75, Staatsbahn 761.25, Alpine 843.50, Lotti turchi 252.25. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 204.12 (203.87), Disconto 189.75 (189.52). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.45 (100.45), Rendita 104.20 (104.22), Meridionali 678.50 (680.—), Mediterranea 424.— (428.—), Edison 646.50 (646.—), Banca comm. 867.— (866.—), Terni 1464 (1476).

Chiusa Rend. francese 95.92 (96.—), Italiana 103.50 (103.45), Spagnola 97.70 (97.60), Banche Ottom. —.— (712.—) Rio Tinto 1709 (1717), Lotti turchi 218.25 (219.50).

NUOVA YORK 26. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108⅞, Baltimore and Ohio 104, Canadà-Pacific 226, Chicago-Milwaukee and St. Paul 119⅜, Missouri Pacific 48¼, Northern Pacific 122¾, Pennsylvania 124⅛, Philadelphia and Reading 152⅛, Southern Pacific 114¼, Southern Railway Com. 26⅞, Union Pacific Com. 175⅜, Amalgamated Copper 63, Anaconda 37½, U. S. Steel Corp. Com. 73⅞. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.96 a 19.02, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.65 a 240.30, Francia 94.70 a 94.95, Italia 94.30 a 94.70, Banconote italiane 94.30 a 94.70, Germania 117.15 a 117.60, Banconote germaniche 117.15 a 117.60, Rend. austr. carta 92.60 a 93.—, Rendita austriaca in corone 92.60 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.15 a 91.45, Credit 648.— a 650.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 760.— a 762.—, Lombarde 111.75 a 113.75 Lotti turchi 250.— a 254.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 95.92, Rend. italiana 3¾% 103.50, Rend. Spagnuola esterna 97.70, Azioni Banca ottomana —.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde 119.—, Rendita Turca unif. 92.55, Cambio Londra 2531, Rendita aust. in oro 99.45, Rend. ungh. in oro 4% 97.45, Länderbank 564.—, Lotti turchi 218.25, Banca di Parigi 1801, Azioni Meridionali it. 675.—, Rio Tinto 1709.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 80⅞, Lombardi 4⅛, Argento 24 13/16, Rendita Spagnola 95—, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2½.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.25, Ferrate dello Stato 160.90, Lombarde 18.90.

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa. Santos good average per maggio 53.50, per settem. 51.50, per dicembre 49.75, per marzo 49.50. staz.o

Havre 26. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 63.25, per maggio 64.—.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 10.37, settem. 10.20.

Cotoni. *Liverpool* 26. Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 12000, Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 800/100, aprile-maggio 798/100, maggio-giugno 791/100, giugno-luglio 786/100, luglio-agosto 779/100, agosto-settembre 755/100, settem.-ottobre 714/100, ottobre-novembre 695/100, novembre-dicembre 689/100, dicembre-gennaio 687/100.

Metalli. *Londra* 26. Stagno (Straits) Apert. 195¼. Chiusa 191—. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 54 9/16, per 3 mesi 55 1/2.

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 68.20, per maggio 69.—, per maggio-agosto 69.25, settem.-dicem. 69.75. staz.o

Segala. *Parigi* 26. Mese corr. 18.25, per maggio 18.—, per maggio-agosto 17.50, per settem.-dicem. 17.50. calmo

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 26.55, per maggio 26.80, per maggio-agosto 25.80, per settem.-dicem. 24.95. fiacco

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.—, per maggio 35.30, per maggio-agosto 35.45, per settem.dicem. 32.90. fiacca

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 62.25, per maggio 63.—, per maggio-agosto 63.50, per settem.-dicem. 60.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio da 88° uso nuovo 32.— - 32.25, calmo, bianco per mese corr. 35⅓, per maggio 35.25, per maggio-agosto 35⅜, per ottobre-genn. 31.75, Raffinato 64.— a 64.50. Calmo. (Annuv.)

Zucchero. *Amburgo* 26. (Chiusa). P. aprile 10.60—, per maggio 10.65—, per giugno 10.67½, per luglio 10.70—, per agosto 10.75— per settembre 10.60—.

Londra 26. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10⅝.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 aprile 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1b			
1	Scaramangà	28	Caricazione
Molo IV	Dubac	29	Scaricazione
» IV			
1a			
8			
Molo Lloyd			
A	Linz	28	Caricazione
B	Persia	27	»
C			
D			
E			
6	Semiramis	4	Scaricazione
9	Hippon	7	»
12a	Habsburg	27	Caricazione
12b			
Molo II	Maria Carmela	28	»
13a			
13b			
14			
17	Urano	26	Scaricazione
21	Minna Horn	28	»
22	Ebro	29	»
Molo I	Dalmatia	29	Caricazione
23	Goritia	30	Scaricazione
24			
25			
30	Immacolata	10	»
32			
69	Gisela	29	»
71	Barbarigo	27	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

SCOMMESSE

per tutte le corse al trotto e galoppo a Vienna, Budapest, Baden, Parigi ecc.

ACCETTA

Alexander Frankl Bookmaker, Vienna

a mezzo del suo rappresentante

Carlo Stern, Piazza della Borsa 3, Trieste.

— Oggi a Budapest corse al Trotto —

Prima ed unica autoriz. dall'I. R. Luogotenenza

Cancelleria in Affari Militari

Trieste, Via Caserma 5/II

Dà pareri ed informazioni su tutto ciò che concerne la coscrizione ed il servizio militare.

Elabora e spedisce ogni genere d'istanze in affari militari, esoneramento dalle manovre, domande per il volontariato, matrimoni prematuri di persone sottoposte alla coscrizione, arruolamento spontaneo, conseguimento di favori legali nell'obbligo di servizio di presenza, ecc. ecc.

L'agenzia è autorizzata di rappresentare le parti dinanzi le autorità amministrative - Ore d'ufficio giornalmente.

40 metri per 15 corone

Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford, canevaccio, flanella, tessuto bleu, stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto

MAX PICK

Tessitoria di lino e cotone, NACHOD

Non si spediscono campioni di scampoli, Casa fondata nel 1878.

JAVOL

CONSERVA

I VOSTRI

CAPELLI

Una bottiglia di Javol, sufficiente per molto tempo, costa Cor. 4 e vendesi nelle farmacie, drogherie, nei migliori negozi di profumerie e saloni da parrucchiere.
POLVERE JAVOL per lavare i capelli (serve come il sapone) 30 cent. il pacchetto. Assolutamente innocua: molto conveniente nell'uso! — Rappresentanza generale MASSIMILIANO FESSLER, Vienna III-2 Hintere Zollamtstrasse 3.

— GRANDE ASSORTIMENTO —

Carte da Tappezzerie

Lincrusta e Metaxin

presso GIUS. POLACCO

Trieste, via S. Nicolò 27 - Telef. 69 Rom. I

Il più ricco deposito lampadari moderni

per gas e combinati con luce elettrica

LUIGI MIOTTO

Piazza dell'Ospedale N. 7, I piano.

Rappresentante generale della Incandescent-Gas-Lighting Cy, London. - PREZZI FUORI CONCORRENZA, facilitazioni di pagamento. - UNICO deposito lampadine originali «Jason» 130 candele di luce per due cent. di gas all'ora.
Fanali americani a gas di benzina, installabili ovunque, 1600 candele di luce per 12 cent. all'ora.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE DEL LLOYD AUSTRIACO

ORARIO

della linea

Trieste-Venezia

dal 1. Maggio all'Ottobre 1911.

Da Trieste:		Da Venezia:	
Domenica (Gita) alle ore	8	Domenica alle ore	20
Domenica »	24	Domenica »	24
Lunedì »	24	Lunedì »	24
Martedì »	24	Martedì »	24
Mercoledì »	8	Mercoledì »	20
Mercoledì »	24	Mercoledì »	24
Giovedì »	24	Giovedì »	24
Venerdì »	8	Venerdì »	20
Venerdì »	24	Venerdì »	24
Sabato »	24	Sabato »	24

I viaggi notturni verranno effettuati dai Piroscafi „Almissa" e „Metcovich".
I viaggi diurni verranno effettuati dai celeri Piroscafi „B. Gautsch" e „P. Hohenlohe".

PREZZI DI PASSAGGIO:

TRIESTE-VENEZIA I. cl. Cor. 12.40, II cl. Cor. 8.40, III cl. Cor. 5.40
VENEZIA-TRIESTE I. cl. L. it. 13.—, II cl. L. it. 8.50, III cl. L. it. 5.30

Andata e ritorno, validità del ritorno 15 giorni:

I cl. Cor. 18.50 (Lire it. 19.—), II cl. Cor. 12.50 (Lire it. 13.—), III cl. Cor. 8.20 (Lire it. 8.50).
Prezzo di un letto, per persona e per notte: I cl. Cor. 3.— (L. it. 3.20) II cl. Cor. 2.— (Lire it. 2.10)

Prezzi di passaggio per le gite di piacere (classe unica):

TRIESTE-VENEZIA e ritorno (il quale può essere effettuato a tutto martedì anche in corsa regolare, senza pagamento della sopratassa) Cor. 12.—; sola andata Cor. 9.—; solo ritorno Lire it. 10.—.
COLAZIONE o CENA sui P.fi «Gautsch» e «Hohenlohe» al prezzo di Cor. 3.60 (escluse le bibite).

Prezzi dei biglietti combinati TRIESTE-VENEZIA:

andata col piroscafo, ritorno con la ferrovia o viceversa (validità 8 giorni):
Via CORMONS: I cl. piroscafo, I. cl. ferrovia fr. 32.20; I cl. piroscafo e II cl. ferrov. fr. 25.75.
Via MONFALCONE-CERVIGNANO: I cl. piroscafo e I cl. ferrovia fr. 28.05; I cl. piroscafo e II cl. ferrovia fr. 22.45.

I biglietti di passaggio vengono rilasciati a TRIESTE: dal Dipartimento Partenze (Palazzo del Lloyd); a VENEZIA: dall'Agenzia della Società (piazetta S. Marco). Inoltre prima della Partenza si possono ottenere biglietti di passaggio: a Trieste, nell'edicola sul molo S. Carlo, ed a Venezia a bordo del piroscafo, verso pagamento della sopratassa di Cor. 1 (L. it. 1) per persona. Questa sopratassa non viene incassata per i biglietti di gita.

Lotteria a favore della Società di protezione per gli ammalati di polmoni

„Viribus Unitis"

7173 vincite del valore complessivo di Corone 135.000

— Vincita principale valore Cor. 60.000 —

Le prime tre vincite principali si pagano a richiesta anche **in danaro contante** detratta l'imposta sulle vincite. Ultima settimana. Estrazione irrevocabilmente il 4 maggio 1911.
Biglietti costano Cor. 1 e si possono acquistare presso gli spacci tabacco, nelle colletterie del lotto, presso i cambiovalute ecc. come pure presso l'Amministrazione della Lotteria, Vienna I., An der Hülben N. 1.

VILLA

in un luogo di cura della **Valsugana**, con frutteto capace di produrre circa duecento quintali di frutta di diverse qualità oltre gli ortaggi ed uve, minima spesa di manutenzione e coltivazione delle piante, raccolto sicuro e rimunerativo, bella posizione e gradevole soggiorno

Vendesi o permutasi

con altro stabile in città o fuori. Indirizzo al „Piccolo". Mediatori esclusi.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 600. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA friulana offresi. S. Francesco 9, IV piano. 11120 A

CUOCA capacissima offresi a distinta famiglia, a giornata. Indirizzo Piccolo. 5652 A

DONNA giovane friulana offresi per cuoca e tutti lavori domestici. Rivolgersi Pozzo bianco 8, cucina popolare. 5615 A

DONNA media età offresi per cameriera, donna di chiavi a signore solo o con bambini, conoscenza tre lingue. Via San Lazzaro 8, porta 10. 5681 A

PRESTASERVIZI tedesca offresi per tutto il giorno compreso vitto. Natmesnig, via S. Tecla 6, I. 5638 A

PRESTASERVIZI per la mattina offresi. Via Francesco Denza 6, quinto piano. 11143 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 7-9 mattina, preferibile pulizia scrittoio. Via Fonderia N. 8, V, porta 13. 5673 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi. Acquedotto 85, II. 11131 B

CAMERIERA per hotel cercasi. Via Chiozza n. 4, I, dalle 10-12. 11135 B

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, due volte al giorno, cerca Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 5725 B

CUOCA giovane, con buoni attestati, cercasi subito. Rivolgersi via Istituto 12, I. 5514 B

CUOCA finissima, capace, non oltre quarant'anni, attestati di lungo servizio, paga indifferente cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Indirizzo al Piccolo. 5597 B

CUOCA brava, con buoni attestati, ed aiuto a piccoli lavori, cercasi. Acquedotto 41, p. IV. 11144 B

CUOCA, cameriera Hotel, sottocuoca, (argentiere nettaposate), cameriera per restaurant, lavandaia, domestiche, cerca Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 11211 B

CUOCA capace per casa signorile, Portorose, cercasi. Ufficio Sanità 10. 11208 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati cercasi subito. San Nicolò 14 III, destra. 12063 B

DOMESTICA giovane (anche tedesca) per piccola famiglia cercasi. Via Gaspara Stampa 8, quarto. 11083 B

DOMESTICA esperta cercasi. Torre bianca 45, III piano, sinistra. 11113 B

DOMESTICA friulana per tutto assieme, con buoni attestati, cercasi. Ghega 8, II. 5722 B

DOMESTICA possibilmente friulana, ottimi attestati, cercasi. Ireneo 4, porta 10. 11180 B

DOMESTICA semplice cercasi per buona piccola famiglia. Coroneo 9, primo. 11195 B

DOMESTICA cercasi tutti lavori. Farneto 62. 12014 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Nuova 37, I. 11145 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Piazza Ospedale 4, porta 8. 5676 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 5670 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, paga buona. Indirizzo al Piccolo. 5674 B

PRESTASERVIZI cercasi soltanto ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 5614 B

PRESTASERVIZI provvisoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12057 B

PRESTASERVIZI che sappia molto bene cucinare e far dolci, cercasi dalle 7 ant. alle 9 pom. Acquedotto 17, I. 5667 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi dalle 8-11, Miramar 51, porta 1. 11202 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Francesco N. 48, I. 11177 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Stadion 14, I, porta 8. 11192 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. S. Spiridione 7, terzo. 11132 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Chiozza 59, III. 5712 B

RAGAZZA brava prestaservizi cercasi intera giornata. Lazzaro 1, VI, 8. 11203 B

RAGAZZA brava o donna per tutto il giorno cercasi per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 5628 B

RAGAZZETTA pulita per bambina, lavori leggeri, cercasi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 5633 B

RAGAZZETTA 15-16 anni cercasi per condurre bambina passeggio il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 5663 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Farneto 38, II, sinistra. 5717 B

SERVITU' in genere cerco prontamente per qui e fuori. Indirizzo Piccolo. 5705 B

SERVETTA friulana cercasi per signora. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 11087 B

SERVETTA cercasi prontamente. Via Pondares n. 3, porta 16. 11159 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DISTINTA signora vedova, capace, offresi in famiglia, posto adatto. Ufficio Sanità N. 10. 11207 C

DONNA giovane per pulire scrittoio, portare conti offresi. Offerte «A. C.» Piccolo. 5714 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro pulitura, riparazione mobili case private. Indirizzo Piccolo. 5600 C

GIOVANOTTO perfetto italiano, serbocroato, tedesco, dattilografo, pratico lavori scrittoio e magazzino offresi. Offerte «Miti pretese 11104» Piccolo. 11104 C

GIOVANE cerca posto in qualche magazzino agrumi; conosce lingua italiana, e serbo-croata. Indirizzo Piccolo. 5675 C

GIOVANE distinta famiglia impiegherebbesi quale praticante; conosce l'italiano, discretamente tedesco, contabilità. Offerte «Praticante 11133» Piccolo. 11133 C

MODISTA via Manzoni N. 8, I, porta 8, assume ordinazioni. 10954 C

PERSONA che conosce la fabbricazione articolo industriale lucroso, entrerebbe presso ditta come impiegato. Offerte «Lucroso 11163» al Piccolo. 11163 C

RICAMATRICE bravissima esatta qualsiasi lavoro offresi prezzi miti. Piazza Goldoni 12, III, porta 9. 11092 C

RAGAZZA offresi pel dopopranzo aggiustare e stirare biancheria, 60 centesimi. Rivolgersi dalla portinaia via Massimo d'Azeglio N. 22. 5737 C

SARTA capace assume qualsiasi lavoro casa propria. Offerte «Giuseppina 11181» Piccolo. 11181 C

SIGNORINA tedesca attempata, praticissima bambini cerca occuparsi il dopopranzo per passeggio, conversazione. Parla anche italiano. Ottime referenze. Offerte «Pazientissima 11081» Piccolo. 11081 C

SIGNORINA pratica scrittoio, dattilografa, «Underwood» con conoscenza lingue italiana, ungherese, tedesca, croata, pratica nel conteggio offresi come cassiera. Offerte al Piccolo sub «Rita 11038». 11038 C

SUPPLICHE, domande, decreti, pertinenze, sudditanze; altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 5665 C

SIGNORA distinta offresi dama compagnia pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 5647 C

SIGNORINA che parla la lingua italiana e tedesca, offresi per condurre a passeggio bambini, durante il pomeriggio. Offerte «E. F.» al Piccolo. 11125 C

SIGNORINA economa entrerebbe quale donna di casa presso signore solo. Indirizzo «Maria R.» posta Barriera. 11224 C

SIGNORINA seria cerca posto come governante o presso signora sola. Offerte «A. S. 11194» Piccolo. 11194 C

SIGNORINE due, presentemente occupate, cercano impiego una quale steno-dattilografa italiana, l'altra come cassiera scrittoio o stenodattilografa tedesca. Offerte sub «Armanda 11107» Piccolo. 11107 C

SIGNORINA toscana cerca posto presso distinta famiglia. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 5632 C

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, ottime referenze, cerca posto. Offerte «Diciottenne 5636» Piccolo. 5636 C

TRENTOTTENNE ammogliato, tedesco, cerca impiego corrispondente, tenitore libri, cassiere, direttore; perfetto italiano, tedesco, francese, croato. Moralità irreprensibile, lunga pratica Trieste, referenze primissime, cauzione contanti ed ipotecaria, coltura. Riflette soltanto proposte serie, anonime cestinansi. L. Erös, Budapest, II, Niedermaiergasse 34. 10459 C

TEDESCO bilancista serio, provetto ramo birra, conosce perfettamente l'italiano, cambierebbe prontamente posto. Offerte «Thätig 10930» Piccolo. 10930 C

UOMO di 30 anni cerca servizio cantiniere, capacissimo di cantina, conoscenza lingua italiana e slava. Offerte «Cantiniere» Piccolo. 5651 C

VENDITRICE per calzoleria pratica offresi. Indirizzo al Piccolo. 5619 C

VEDOVA giovane educata paziente, brava lavori governo casa, assistenza ammalati, parla italiano, tedesco offresi per tutta la giornata. Gentili offerte «Roma 11101» Piccolo. 11101 C

VENTICINQUENNE capace tagliatore e venditore in calzature cerca occupazione; prenderebbe negozio in consegna; dispone cauzione. Occuperebbesi anche come riscuotitore, magazziniere, piazzista; parla italiano, tedesco. Offerte «100» al Piccolo. 5643 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI cerca stabilimento vetrario. Indirizzo al Piccolo. 5564 D

APPRENDISTI muratori, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5660 D

BONNE tedesca parli un poco italiano cercasi. Indirizzo Piccolo. 5724 D

CORRISPONDENTE giovane con qualche pratica e conoscenza perfetta delle lingue italiana, tedesca ed inglese, stenografo e dattilografo cercasi prontamente per primario stabilimento industriale. Offerte in tutte tre lingue, con curriculum vitae e pretese, sub «Diligente 3416» all'amministrazione del Piccolo. 10858 D

CONDUTTORE primaria trattoria, città in Provincia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5019 D

CONDUTTORI con concessioni o cauzione cercansi a condizioni molto favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 5720 D

CORRISPONDENTE italiano perfetto con conoscenza contabilità e cognizione lingua tedesca, viene cercato da primaria ditta commerciale. Offerta al Piccolo sub «Perfetto italiano». 5316 D

DISTRIBUTORE lievito cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5708 D

GARZONA sarta donna con paga cor. 2.50 settimanali cercasi. Cologna 13, porta 6. 11110 D

GIOVANE che conosca l'italiano e il tedesco, svelto dattilografo viene assunto prontamente da casa di primo rango. Offerte sub «E. Z. 19» al Piccolo. 11098 D

GARZONA modista con paga cercasi prontamente. Corso 45, I. 5635 D

GIOVANE impiegato, bella calligrafia, trova pronto collocamento presso azienda commerciale. Offerte sub «Zelante 2111» Piccolo. 11126 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Boschetto 2. 5739 D

CONDUTTRICE cercasi per latteria e bottiglieria, vino e birra, causa malattia, con piccola cauzione, oppure affittasi, lavoro sicuro. Caffè Progresso, Cocevar. 5710 D

GIOVANOTTO che parli italiano e tedesco cercasi prontamente a buone condizioni quale viaggiatore per fotografie istantanee. Presentarsi dalle 3-5 dal signor Wolf, Caffè Eden. 5641 D

GARZONE modiste cerca prontamente salone mode via S. Giovanni 6, I. 10981 D

INSTALLATORI bandai, lavoranti e apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5650 D

IMPIEGATO giovane eventualmente con pratica nel ramo bancario e perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi da istituto primario di banca. Offerte dettagliate da inviare alla casella postale N. 204, posta Borsa. 12062 D

LAVORANTI calzolai da donna capaci cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5617 D

LAVORANTE modista bravissima cerca prontamente salone mode. Bossi, San Nicolò 33. 5645 D

LAVORANTE falegname e mezzo lavorante cercansi. Via Chiozza 51. 5682 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata (40)

Poi, siccome quello strano modo di vivere obbligava la duchessina a dormire tutto il giorno togliendo così a Roberto la possibilità di vederla e di farle la corte, Gabrielle se ne impensierì ed escogitò il modo di porvi rimedio.

Non esisteva che un mezzo; offrirsi a Russell per tenergli compagnia, chiedendogli il favore di passare con lui quelle notti che erano diventate le sue giornate.

Il duca accolse la proposta con entusiasmo e la quarta sera Melton salendo sul ponte verso la mezzanotte, ebbe la sorpresa di vedere sir Francis intento a discorrere con Gabrielle e col duca d'Ymery, mentre Isa passeggiava su e giù per il cassero accanto a Roberto che le declamava dei versi sentimentali.

La cosa non si ripetè più.

L'indomani sir Francis aveva una febbre fortissima procuratagli dal suo dottore e questi ne approfittò per proibirgli per sempre quelle esperienze di vita al rovescio.

E volle essere ubbidito.

XIV.

Allora cominciò a bordo dell'«Albatros» una esistenza tutta nuova che non rassomigliava punto, anzi che non rammentava più la vita tranquilla condotta fino a quel giorno. Gli scacchi e la partita di «ecarté», i soli divertimenti ammessi sino allora, furono sostituiti da passatempi più vivaci e più chiassosi, che l'allegria di Gabrielle e dei due giovani rinnovavano senza posa.

Isa si lasciava prendere dalla vertiginosa vivacità della sua amica, si abbandonava al bisogno di espansione, al desiderio di svago che era pur naturale alla sua giovane anima costretta e chiusa, alle narrazioni di Roberto e di Raoul, salvo a sparire ogni ora, almeno, presa dal rimorso per quella dissipazione che non era neppure una gioia, per scendere nella cabina di sir Francis e chiedere irrequieta della sua salute.

Vi trovava quasi sempre Severo Melton che non partecipava al chiasso dei giovani, che ostentava una correttezza di subalterno conscio della sua posizione dove entrava un orgoglio sconfinato e crudelmente offeso. Quando miss Isa entrava egli provava una breve, acuta fitta al cuore, come un trasalto di tutto il suo essere che non era soltanto sorpresa, che già era rancore, un rancore che egli non avvertiva e che perciò era lungi dal supporre generato da un sentimento più dolce.

Sovente quando sir Francis dormiva, Isa chiedeva al giovane notizie del padre. Qualche volta egli si limitava a risponderle:

— Sta bene.

Qualche altra, ed era più spesso, provava un bisogno feroce, e un piacere crudele a tormentare quella fragile creatura bianca che gli sfuggiva, che non aveva più, ora sulla fronte, l'ombra di malinconia che gli era entrata un tempo tanto addentro nell'anima.

Le diceva allora:

— Non sono contento del duca.

E all'angoscioso: - Perchè? - della soavissima che lo guardava coi grandi occhi verdi pieni di terrore e di dolore, rispondeva crudele:

— Peggiora.

Allora era certo di vederla scolorare in volto e chinarsi sul viso dell'addormentato per spiarne la compostezza e il respiro coll'ansia d'una madre pel suo piccolo malato. Poi si metteva a sedere muta, immobile, non osando parlare per timore di svegliare sir Francis, ma cogli occhi intenti in quelli di Severo con un grande desiderio di sentirsi accarezzare da questo sguardo.

Inutilmente, Severo Melton che sentiva la attrazione magnetica di quelle due pupille, ostinatamente rifuggiva di fissarle fingendosi assorto nella lettura di qualche vecchia rivista, o preoccupato da una meditazione profonda.

In quei momenti, Isa comprendeva che il dottore non era più per lei l'amico di un giorno; non le sfuggivano la sua freddezza, l'espressione orgogliosa insolita, la riservatezza estrema. E cercava, senza ben comprenderle, ferita in fondo, e dolente, le cause di quel mutamento.

Cercando, ne scopriva l'origine che coincideva colla venuta a bordo, dei due forestieri; e allora credeva di scorgere in una ferita di amor proprio la causa della malinconia altera del dottore. Melton doveva soffrire di sentirsi abbandonato messo in disparte completamente per i due nuovi ospiti. Aveva ragione il dottore, e Isa nella sua delicatezza sentiva il dovere di compensarlo di quelle involontarie ferite.

Allora si proponeva d'invitarlo a prender parte alle loro conversazioni, ai loro giuochi, ai concerti improvvisati nel piccolo salone attiguo alla sala da pranzo, ma quando si presentava occasione di farlo, l'espressione glaciale del viso di Severo che pareva chiuso da una maschera marmorea le toglieva il coraggio di parlare nella certezza di ricevere un rifiuto.

E d'altra parte, il sapere il dottore sempre accanto a suo padre era una dolce sicurezza per la fanciulla, era la sorgente della sua calma, la sola cosa che le permettesse di approfittare serenamente della libertà concessale e di godersi davvero un po' di svago.

Se avesse saputo Severo Melton quanto ella gli era grata per l'assistenza devota che egli dedicava a suo padre! Se avesse potuto vedere quante volte in mezzo alla più brillante conversazione il pensiero suo correva laggiù, nel piccolo salotto rosso dell'appartamento del duca dove immaginava suo padre eternamente stanco, perpetuamente timoroso o del sole o della brezza, o dell'umidità, sdraiato nella poltrona fra Harry Crane e Severo Melton!

Desiderava sinceramente di tener più spesso compagnia ai due uomini di cui ella non pensava, non vedeva, non considerava, non conosceva che uno solo;

FLAVIA STENO. *(Continua).*

✝

ORESTE BATTISTELLI

dopo lungo soffrire, cessava di vivere stamane a soli 29 anni.

I sottoscritti, profondamente addolorati, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 26 aprile 1911.

Cesare, Amelia, Romano, Gastone, Bianca marit. Bemporat, Dante e Ricciotti, fratelli.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

MARIA Ved. MRACH

nata DEPIERA

d'anni 79, spirò stamane serenamente alle ore 3 ant.

I dolenti nipoti nonchè la sorella e gli altri parenti ne dànno il triste annuncio.

La tumulazione delle care spoglie avrà luogo Venerdì alle ore 9 ant.

PISINO, 26 Aprile 1911.

ADELE Ved. PRIVILEGGI, sorella — GIUSEPPINA DEPIERA, GIUSEPPE DEPIERA, nipoti

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

✝

CATERINA Ved. ANT. VIEZZOLI

nata DAVANZO

a 81 anni rese oggi la sua buon'anima a Dio.

Gli afflittissimi figli RITA mar. PETTENER ed ANTONIO, il genero GIOV. PETTENER, le nuore TERESA nata de CASTRO e VIRGINIA ved. VIEZZOLI ed i nipoti ne danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

L'amata defunta verrà trasportata Venerdì 28 corr., alle 10 ant., dalla casa N. 30 via Molino grande a Pirano nella tomba di famiglia.

Trieste, 26 Aprile 1911.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglienza

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **ANTONAZ** ringrazia commossa, tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro adorata

MADRE.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

LAVORANTE calzolaio cercasi. Belvedere 2, Raguseo. 11112 D

LAVORANTE e mezza lavorante stiratrici cercansi. Indirizzo Piccolo. 5696 D

LAVORANTI sarti e ragazze capacissimi cercansi prontamente, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 5693 D

MEZZI facchini due cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5580 D

MEZZE lavoranti sarte, principianti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5589 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona gilettante cercansi. Androna Orti N. 4, III p., piazza Barbacan. 5719 D

MEZZE lavoranti calzoni fini cercansi. Via S. Maurizio 9, I. 11182 D

MEZZI lavoranti e apprendisti fabbri cercansi. Via Media numero 11. 5706 D

OREFICE apprendista cercasi. Via G. Gallina N. 6, II. 5688 D

PITTORI calligrafi e pittori disegnatori, soltanto capaci, cercansi. Impresa generale di reclame E. Freisinger, via Molinpiccolo 4. 11134 D

PIAZZISTI attivi, introdotti privati, trattori, cercansi, alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 5662 D

PIAZZISTA cercasi per vendere quadri, ombrellini a rate. Indirizzo Piccolo. 5691 D

RISCUOTITORE pratico ramo «scheda» cercasi. Offerte sub «Riscuotitore pratico» al Piccolo. 5599 D

RAGAZZA per portare pane e una venditrice di pane con buoni attestati cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5625 D

RAGAZZO per negozio calzature trova pronta occupazione. Loy, Acquedotto 12. 11100 D

RAGAZZO barbiere con paga cercasi. Rivolgersi Benedettich, Barriera vecchia 40. 5654 D

RAGAZZO con paga cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 5672 D

RAGAZZA pratica per appalto cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5733 D

RAGAZZETTA che sappia cucire a macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 5702 D

RAGAZZI falegnami cercansi. Via M. d'Azeglio N. 16. 5709 D

RAPPRESENTANTE con cauzione, cerca primario molino di provincia. Offerte al Piccolo sotto «Molino». 11137 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per tappezziere. Farneto 15, tappezziere. 11153 D

SARTA fine, specialista bambini, cercasi prontamente. Via Rossetti 4, porta 8. 11150 D

SIGNORINA o signora media età, imponente, conoscenza lingue italiana, tedesca, cercasi per Forlì per istruire bimbo settenne presso signore solo e che si assuma direzione casa. Indirizzo Piccolo. 5567 D

SIGNORINA disposta visitare clientela privata cercasi. Offerte sub «Serietà 5376» Piccolo. 5376 D

SIGNORINA che conosca perfettamente lingua tedesca, lavori scrittoio, con bella calligrafia, cercasi prontamente. - Offerte dettagliate sub «Impiegata stabile 11196» al Piccolo. 11196 D

SARTI bravi a pezzo e a giornata posto stabile cercansi. Sartoria Iras, via Caserma. 11091 D

SIGNORINA di buona famiglia cercasi per condurre passeggio bambino dalle 14 alle 18. Presentarsi dalle 10 alle 12. via Giulia 18, porta 7. 5602 D

SIGNORINA, perfetta corrispondente, tedesca, conoscenza lingua italiana, con bella calligrafia, dattilografa cercasi prontamente. Offerte dettagliate con attestati sub «Perfetta» Piccolo. 11222 D

SIGNORA signorina mezza età, colta, praticissima faccende domestiche cercasi da vedovo con figli «Moralità 11035» Piccolo. 11035 D

STIRATRICI capaci, a buonissime condizioni cerca lo Stabilimento Hartmann, Corso 2. 12056 D

VIOLINO ¼ cercasi in giornata. Cine «Eden» dalle 10-12 e 5 in poi. 11119 D

VIAGGIATORI e piazzisti bene introdotti in tutti rami cercansi prontamente. Offerte sub «Referenze» Piccolo. 5375 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINA o bambino dai 5 ai 8 anni prenderebbesi a pensione famigliare, anche passeggio, presso famiglia civile di cuore, lingua italiana, tedesca. Offerte Piccolo «Lettera 11124». 11124 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore, casa quieta, signorile, I piano, centro. Indirizzo al Piccolo. 5522 E

CAMERA ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia, luce elettrica, eventualmente vitto. Acquedotto 24, porta 11. 11184 E

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi prontamente unico subinquilino. Corso 3, III, sinistra. 5723 E

CAMERA ammobiliata, famiglia tedesca, affittasi. S. Francesco Assisi 38, quarto. 11214 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Belvedere 47, II, destra. 11217 E

CAMERINO ammobiliato affittasi impiegata assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 5734 E

CAMERE due, bene ammobiliate, casa nuova presso piccola famiglia affittansi. Farneto 36, II, destra. 10937 E

COMPAGNO di stanza, tre corone settimana cercasi. Donata 1, primo, destra. 5646 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, arieggiata, affittasi. Via Palladio 6, II, destra. 5627 E

COMPAGNO di stanza persona pulita cercasi. Via Salice 9, I. 11097 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Riborgo 27, terzo. 11099 E

CAMERA ammobiliata, una due persone, ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Fontana 14, I. 5236 E

CAMERA libera, vuota, affittasi cor. 16, Via Nuova 12, quarto. 12061 E

CAMERA vuota, sul davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5671 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, porta 11. 5677 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero sulle scale affittasi. Campanile 13, IV. 11156 E

CAMERA grande con anticamera, posizione centricissima per piccola società o scrittoio affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5661 E

CAMERA ammobiliata, affittasi pel I. maggio. Via Crociera 4, mezzanino. 11118 E

CAMERA sul davanti, ammobiliata, affittasi pel primo maggio. Via Acquedotto n. 39, p. I. 5655 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Farneto 21, porta 13. 11165 E

CAMERA bene ammobiliata, per uno, due signori, affittasi prontamente vicino Ginnastica tedesca. Coroneo 13, III, sinistra. 11173 E

CAMERA ammobiliata con due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5690 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera 7, I. 5532 E

STANZA bella, ammobiliata, centro, II, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5313 E

STANZA ammobiliata, vitto, corone 70, offresi. Piazza Grande 3, terzo. 11142 E

STANZA bene ammobiliata, finissimo vitto, uno, due amici, affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 11149 E

STANZA ammobiliata, una, due persone affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, porta 10. 5680 E

STANZA bellissima, sul davanti, bene ammobiliata, affittasi a persona distinta. Rapicio 8, I, destra. 11146 E

STANZA elegantissima, grande, unico subinquilino affittasi. Ruggero Manna 14, p. 8. 5679 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cologna 11, p. I. 11154 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sorgente n. 7, III p. 11136 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 75, IV, 19. 11127 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera vecchia 11, secondo. 11117 E

STANZA elegantemente ammobiliata, oppure vuota, massima nettezza, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 11116 E

STANZA, volendo vitto, affittasi casa signorile. Via Istituto 21, terzo. 5659 E

STANZA ammobiliata, vitto e piano affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5644 E

STANZA, vitto, affittasi uno, due giovani impiegati, casa nuova, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 5621 E

STANZETTA vuota affittasi, via Istituto n. 28, p. terzo, sinistra. 5616 E

STANZA ammobiliata, centro, eventualmente vitto, affittasi a giovane o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 5328 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. S. Nicolò 32, III piano, porta 7. 12036 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Giuseppe Parini N. 4, I piano, porta 5. 11069 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, eventualmente due amici. Via Geppa 9, I, destra. 11169 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Solitario 16, III, porta 18. 5693 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 11178 E

STANZA bellissima, ariosa, grande, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente presso distintissima famiglia, centro. Indirizzo al Piccolo. 5689 E

STANZA ammobiliata, vitto per due amici affittasi prontamente. Nuova 22, terzo. 11189 E

STANZA ammobiliata, una, oppure due persone, affittasi prontamente. Toro 14, secondo. 11161 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi Acquedotto 69, III, sinistra. 11167 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 16, signorina impiegata. Farneto 6, primo. 11212 E

STANZA bella, bene ammobiliata, affittasi Via Boschetto 40, porta 7. 11213 E

STANZA bene ammobiliata affittasi per due amici. Via Pondares N. 3, terzo, porta 18. 5728 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 5735 E

STANZA, vitto, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5726 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, gas, affitta distinta famiglia a distinto signore. Via Nuova, pressi Ponteroso. Indirizzo Piccolo. 5658 E

STANZA vuota, comodità cucina, affittasi prontamente. Ugo Foscolo 22, mezzanino. 5626 E

STANZA vuota, vista al mare, quarto piano, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5656 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo vitto affittasi. Maurizio 3, secondo. 11085 E

STANZA ammobiliata affittasi. Toro 14, terzo piano. 5594 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, II, ordine massimo, affitta distinta, piccola famiglia, vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 5631 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per uno due signori. Felice Venezian 24, primo. 5634 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Via Chiozza n. 4, I. 11095 E

STANZE due, una vuota, l'altra ammobiliata affittansi. Via Canova 21. 11093 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, 1, porta 8. 5642 E

STANZA vuota, comodità cucina affittasi prontamente. Ugo Foscolo 22, mezzanino. 5626 E

STANZA ammobiliata, centro, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5711 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Madonnina 11, I, sinistra. 11201 E

STANZA vuota, bella, chiara, ariosa, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, p. 13. 5611 F

STANZA elegantemente ammobiliata tranquilla, ingresso scale affittasi. Olmo 6, terzo. 11090 E

VITTO darebbesi a due signori. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 11088 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ariosa, pulita, preferibile separata, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo «Signorina 5666». 5666 F

CAMERA vuota, ariosa, comodo cucina, possibilmente presso Istituto, cerca prontamente signora. Offerte «Gloria» Piccolo. 11163 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, in campagna, pianoterra, primo piano, fuori Trieste, anche Carinzia, cercasi da tedesco. Offerte «Prezzo moderato 11170» Piccolo. 11170 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, paraggi villa Necker, cercasi. Offerte dettagliate sub «Pola» al Piccolo. 11183 F

STANZE una due (una uso scrittoio) ammobiliate, ingresso libero, cercansi. Offerte «Primo Maggio» Piccolo. 11114 F

STANZA vuota cercasi presso distinta famiglia pressi Geppa, Ghega, Caserma. Offerte «Signorina 5612» Piccolo. 5612 F

STANZA vuota, con ingresso libero, qualunque via cercasi. Offerte con prezzo sub «Vedovo» Piccolo. 5648 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 3892 G

CROATO dà lezioni madrelingua, grammatica, conversazione, letteratura, traduzione; all'ora 80 cent. Offerte «Srbin» Piccolo. 11209 G

DRAMMATICA. Corretta pronuncia, mimica per artisti lirici. Giuseppina Brill. Via Gatteri 11, quarto. 9080 G

LEZIONI di lingua italiana cercansi per signorina. Offerte Piccolo sub «Deutsch-böhmisch-italienisch» Piccolo. 5657 G

MAESTRA impartisce lezioni tedesco, fuselli in seta, oro e filo 50 cent. l'ora. Pietà N. 13, I. 10780 G

MACCHINISTI navali preparansi, esami maggio. Istruzione italiana, tedesca. Sanità 16. 5181 G

PIANOFORTE lezioni coscienziose impartisconsi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 5354 G

SIGNORE tedesco, cerca italiano dabbene per conversazione dopopranzo. Offerte «Merano» al Piccolo. 11129 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di 5 stanze, in posizione centrica, per agosto, eventualmente prima, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5664 I

CAMERA, cucina o camera, camerino cercansi prontamente soltanto per dormire cinque persone; adiacenze Bosco, Guardia. Indirizzo Piccolo. 5692 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi agosto. Via Fabio Severo 17. 5192 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi. Via Madonnina 13. 5193 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi agosto. Via Pondares 8. 5194 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina e due terrazze affittasi agosto. Via S. Lucia 4, I piano. 5195 L

APPARTAMENTO signorile quattro camere, anticamera, due camerini, cucina affittasi prontamente. Via Miramar 25, portinaia. 5199 L

APPARTAMENTI quattro camere, due camerini, cucina affittansi. Via Barriera 33 portiere. 5198 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova Largo Boschetto. Rivolgersi via Zonta 7, II piano. 5200 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina compreso accessori corone 420, affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 5623 L

APPARTAMENTI moderni, tre, quattro camere, camerino, camerino bagno e cucina affittansi per agosto. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 5498 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, mezzanino, 630 corone, più accessori subaffittasi pressi Giardino, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5620 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino e cucina, affittasi. Via Michelangelo Buonarroti N. 10. 5520 L

APPARTAMENTI (due) eleganti, tre camere, camerino affittansi agosto, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5609 L

APPARTAMENTO signorile 4 camere, anticamera, 2 camerini, cucina, affittasi 24 agosto. Via Miramare 25, portinaia. 5199 L

APPARTAMENTINO camera, cucina affittasi prontamente pianoterra. Via Gatteri 44. 11199 L

APPARTAMENTI splendidi 2 camere, camerino, cucina affittansi 24 maggio. Via S. Vito 2713. 11200 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi affittansi prontamente, agosto. Barriera 16, Campo San Giacomo 15. 5732 L

APPARTAMENTO tre stanze e cucina affittasi per agosto. Via Belvedere 75. 5499 L

APPARTAMENTO al primo piano, 3 stanze sul Corso, stanza e camerino interni, cucina e terrazza affittasi. Rivolgersi a C. Fegitz, Tergesteo. via Teatro 2. 11223 L

BOTTEGHE di 1-3 fori affittansi prontamente oppure per agosto. Via Giulia 55. 5497 L

CAMERE (due) cucina, acqua in casa, affittansi prontamente, prezzo 80 corone, fino 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5640 L

LOCALI chiari, vasti, adatti a scopo industriale affittansi. Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 10895 L

MAGAZZINO due fori sulla strada, a volta, gas, acqua, affittasi agosto Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5610 L

MAGAZZINO spazioso affittasi prontamente. Via Bosco 50, prezzo mite. 11193 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5695 L

MAGAZZINO chiaro, spazioso affittasi prontamente. Via Chiozza. Rivolgersi Paduina 9. 11197 L

NEGOZIO di 2 fori affittasi agosto. Via Parini 11. 5197 L

NEGOZIO di 1 foro affittasi agosto. Via S. Lucia 4 (installatore). 5196 L

STANZE (2) e cucina affittansi prontamente, vista mare, in primo piano, centro, anche per uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 5521 L

VILLA 6 stanze, camerino, cantina, giardino, acqua, gas, telefono, vista bellissima affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 5738 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENTI! vendesi a prezzo ridotto una macchina da scrivere in buonissimo stato. Offerte sub «Imbarazzo» al Piccolo. 11164 M

ARCHI (due) un ventilatore, una palma grande vendonsi. Tiziano 1, porta 8. 11174 M

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale nonchè cucine solidamente eseguite offre falegname. Canova 22. 5716 M

ARMADIO quattro cassetti, chiffonnier 2 porte, due quadri, specchio vendonsi. Via Montecchi 11, p. 9. 5715 M

ARREDAMENTO per stanza da visita, canapè, 4 poltrone, peluche, nuovissima, elegante, vendesi cor. 220, causa matrimonio annullato. Indirizzo Piccolo. 5607 M

BICICLETTE usate da uomo, donna vendonsi. Chiadino S. Luigi 726. 5310 M

BICICLETTA «Courier» quasi nuova vendesi. Commerciale 18, negozio. 11096 M

BILANCIA decimale 10 quintali quasi nuova vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5637 M

BOLLITORI a tre fiamme grandi corone 20 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5685 M

BICICLETTA italiana vendesi cor. 80. Indirizzo Piccolo. 5697 M

BICICLETTA «Styria» da vendere cor. 60. Via Ghega 8, orologiaio. 11166 M

BICICLETTA «Peugeot» nuova con accessori da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5731 M

CAMERA matrimoniale nuova di legno mogano, lavorata a tutta precisione per l'occasione della I.a Esposizione Provinciale Istriana è premiata con medaglia d'argento vendesi rara occasione. Rivolgersi Capodistria, Antonio Minutti, Teatro «Ristori». 10403 M

CANI bracchi, piemontesi vendonsi prezzo mite. Chiedere catalogo illustrato Molinar, allevatore, Torino. 10690 M

CALESSE con mantice, elegantissimo, ottimo stato, vendesi. - Via Zovenzioni 5, corte. 5476 M

CAMERA matrimoniale nuova, elegantissima, con guarnizioni ottone, specchi, marmi, vendesi cor. 350; occasione sposi. Rossetti 15, porta 5. 5686 M

CASOTTO in buonissimo stato, trasportabile, adatto per cortile oppure per vendita di merci in piazza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5684 M

CHIUSURA scrittoio, prezzo d'occasione vendesi prontamente. Via Farneto 35, deposito vini. 11206 M

CANI caccia splendidi, Setter nerofuoco, vendonsi prezzo occasione. Madonnina 13, III, 12. 5736 M

CARRETTO piccolo due ruote vendesi occasione. Via Rena 6, Nicola. 12059 M

CARABINA sistema «Mannlicher» per caccia, di precisione, nonchè partita revolver, vendonsi. Offerte al Piccolo sub «11911». 11121 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Via Istituto 18, terzo piano. 5653 M

CARRO a molle per trasporto birra, buono stato, portata circa sei quintali, cercasi; preferito carro costruito a tale scopo. Indirizzo Piccolo. 5707 M

CREDENZE, vetrine per cucina vendonsi. Massimo d'Azeglio 21. 11190 M

CARRO leggero per un cavallo cercasi. - Offerte al Piccolo sub «Carro». 5624 M

COPPIA cagnolini razza «rattler» mantello noce chiaro, età 16 mesi, premiati esposizione, peso chilog. 2.10, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5629 M

CANE caccia giovane, bellissimo, vendesi. Via Cristoforo Belli 48, pianoterra. 11108 M

CARRETTO a quattro ruote per merci in buono stato comperasi. Via Cecilia 12, primo. 5639 M

DIVANO con specchio nuovissimo di peluche vendesi cor. 130; poltrona uso letto nuovissima in tappeto cor. 75. Indirizzo Piccolo. 5603 M

DIVANI con galleria, divano con specchio, divanetti, riposè vendonsi buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 11151 M

ENCICLOPEDIA Vallardi grande vendesi buone condizioni. Offerte al Piccolo «Enciclopedia 11193». 11193 M

GRAMMOFONI voce chiarissima con dischi vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5604 M

GHIAIA per giardino, vendesi. Corbatto, Caffè Tomaso. 12055 M

IMBARCAZIONE a vela quasi nuova tipo americano vendesi. Indirizzo Piccolo. 5113 M

LETTI ottone massicci, con suste, vendonsi, occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5537 M

LETTO, sgabello fino, un armadio con quattro cassetti vendonsi basso prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5601 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonnier, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 11220 M

MACCHINA Singer nuova corone 68, una a mano e piedi vendonsi corone 90. Indirizzo Piccolo. 5605 M

MOTORE «Climax» a nafta, 9 cavalli nuovo, vendesi. Cinematografo «Parigi», Rovigno. 9914 M

MOTOCICLETTA con carrozzella e bicicletta in buono stato, buona marca cercansi. Offerte «Moto 20411» Piccolo. 10839 M

MACCHINA cucire vendesi 30 corone. Giacinto Gallina 5, V. 5582 M

MACCHINA vapore 50 H P, sistema Tosi, Legnano, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5535 M

MACCHINE da scrivere, nuovissime, vendonsi a 180 e 300 corone. Scrivere al Piccolo sub «Günstig». 5478 M

MACCHINA da cucire, per uomo, in buonissimo stato, vendesi. Massimo D'Azeglio 7, IV. 12054 M

MACCHINA da scrivere piccola vendesi corone 50, come pure carretto due ruote. Indirizzo Piccolo. 5464 M

MACCHINA da scrivere «Kanzler», modello grande nuova, garantita, vendesi per corone 460. Scrivere al Piccolo sub «Kanzler». 5479 M

MICROSCOPICO obbiettivo immersione, ingrandimento 3000, tavolino preparati bacilli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5536 M

MOBILI moderni vendonsi a buon prezzo causa partenza. Via Boschetto 40, p. 4. 5533 M

MACCHINA scrivere «Yost» vendesi causa partenza prezzo irrisorio. Via S. Nicolò 4, porta 6. 11147 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi prezzo occasione. Via Riborgo 8, II. 11139 M

MOBILI diversi, orologio, macchina cucire, canarino vendonsi. Commerciale 10, I 11158 M

MACCHINA per calze nuova vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 5727 M

OROLOGIO doppia cassa splendido signora cor. 44, orecchini corallo rosso bellissimi cor. 16, occasione. Vestito reform con giacca, shantung bleu cor. 20, vestito bianco panama, gonna nuova grigia, altra con bluse andante vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 5608 M

ORDIGNI diversi da falegname vendonsi. Via Rena N. 3. 5683 M

OGGETTI da cucina diversi e stanza vendonsi, motivo trasloco. Santa Maria Maggiore 1, II. 11094 M

PATTINI da uomo e da donna quasi nuovi vendonsi. Via Cologna 11, I. 11153 M

PARAVENTO giapponese vendesi. Via Pietà 12, III p. 10967 M

PIANINO, corde incrociate, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 11049 M

PIANOFORTE Mignon quasi nuovo, corde incrociate, rara occasione, vendesi. Farneto 12. 11205 M

PIANINO noce, moderatore, voce chiara, robusta, stile inglese; altro bello nero, buonissimo, vendonsi prezzo mite. Corso N. 3, I piano. 11084 M

PIANO mezza coda vendesi, prezzo mitissimo. Via Giulia 25, quinto, destra. 11105 M

PIANO Mignon (mogano), corde incrociate, moderatore, vendesi. SS. Martiri 23. 11050 M

PIUMA da letto per fine di stagione vendesi a cent. 60 al chilo. Negozio pollame, Campanile 15. 5473 M

PORTE usate a un battente cercansi. Offerte via Ferriera 3. 11138 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi per cor. 120, occasione. Piazzetta Scuole israelitiche 4, magazzino. 12060 M

REVOLVER da ufficiale d'armata, sei cariche, nuovissimo, costava cor. 90 vendesi 35. Indirizzo al Piccolo. 5606 M

STANZA da pranzo in legno duro, bella, nonchè tavolino rotondo e riposè vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5281 M

STANZA letto moderna, solidissima, vendesi. Lavoratorio mobili via Parini 2, sinistra. 11171 M

SOPRABITO per giovanotto vendesi prezzo occasione. Chiozza 9, III, destra, visitare mattina. 11176 M

STANZA matrimoniale bellissima, quercia, lucido, intarsiata, vende falegname. Via Giulia 54. 11162 M

SEDIA per giardino, con para-sole, vendesi. Maiolica 10, p. II. 5678 M

SACCHI da carbone quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5713 M

SCARPE nuove, 35, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5718 M

TAVOLI volanti in ferro e sedie per uso caffè cercansi prontamente. Offerte «Volanti 5595» Piccolo. 5595 M

TAVOLO grande colorato crociera vendesi causa mancanza spazio cor. 15. Pindemonte 4, pt. 5598 M

STRACCI per pulire macchine vendonsi. Via Bosco 34, magazzino. 11157 M

SCRIVANIA con poltroncina vendesi privatamente. Acquedotto 85, porta 4. 11122 M

VESTITO nuovo vendesi per cor. 26; dalle 9 alle 3. Bachi 23, porta 7. 11089 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, bluse, traversoni, ombrellini, cappelli, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11204 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA bene avviata, dal lavoro sicuro e lucroso, cerca socio con almeno 50.000 corone. Richiedesi persona di cognizioni commerciali, che porti la sua efficace collaborazione nella ditta. Viene garantita la più assoluta discrezione. Offerte al Piccolo sub «Fortuna» n. 15. 11111 N

CAFFE' (fonte ricchezza), bellissima posizione, vendesi subito, convenientemente, causa circostanze famigliari. Occorrono corone 10.000. Offerte «Schnell baar N. 23» fermo posta Marburgo s-D. 10840 N

CINEMATOGRAFO buonissimo vendesi a buon prezzo. Via Solitario 2, I, porta 10, ore 4 alle 6. 5596 N

CAPITALISTA 20.000 corone guadagno netto 6-8000 annue, capitale assicurato, cercasi per affare commerciale. Offerte a tutto mese corrente sub «Guadagno 5729» Piccolo. 5729 N

DECRETO trattoria cedesi prontamente cassa cor. 2000, rimanenza condizioni da convenirsi. Petronio, caffè Olimpo. 11160 N

DECRETO osteria o spaccio vini, birra, con fermativa, cercasi. Offerte via Acque 7, magazzino. 3461 N

DISTINTA attiva signora, due proprie industrie, cerca signore attempato desideroso abitare luogo di cura al mare, scopo società, con 2 mila corone. Riceve vitto, alloggio gratis. Offerte «Tranquillità 11086» Piccolo. 11086 N

HOTEL a Rovigno d'affittare a prezzo mitissimo, condizioni vantaggiose. Ulteriori schiarimenti indirizzo Piccolo. 6721 N

LATTERIA avviatissima vendesi prontamente a prezzo da convenirsi. Carducci trentadue, osteria «Tre pompieri». 5608 N

PISTORIA affitto minimo, centrica posizione, vendesi. Jurza - Rosa, caffè Goldoni. 11218 N

PRESTITI a privati, impiegati, maestri, verso restituzione in rate mensili, assicurando il capitale sullo stipendio, con o senza garanti accordansi. Mutui ipotecari al 4½%. Ed. v. Cavallar, Vienna 3/1, Haptstrasse 77/16. 8944 N

SPACCIO vino di pomi, lucroso guadagno, vendesi prontamente a prezzo d'occasione. Via Belvedere 53. 10655 N

8000 corone, dopo 72.000 su stabile, rendita lorda 7300, cercansi. Offerte «Neiger» Piccolo. 11024 N

SALUMERIA centrica, decreto vino, birra, vendesi occasione. Barriera 29, Fullin. 11186 N

STABILIMENTO stiratura avviatissimo, unico nel rione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5613 N

TRATTORIA centrale, forte smercio, d'appaltarsi corone 210 mensili; cedesi splendido magazzino piazza Goldoni, adatto qualsiasi articolo. Babini e Compagno, caffè Moncenisio. 11185 N

TRATTORIA settanta anni esitente vendesi; altre appaltansi. Barriera 29, Fullin. 11187 N

80.000 corone I intavolazione valore 80.000 cercansi. Scrivere «Assicurate 11082» Piccolo. 11082 N

1500 corone cercansi per potere pagare fuori mio socio; garanzia merci valore 4000; eventualmente accetto socio, socia affare lucroso. «Interessi alti 11175» Piccolo. 11175 N

7000 corone prima intavolazione cercansi su casa, orto valore 14.000. Indirizzo Piccolo. 5649 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA sei stanze, due cucine, orto, Pendice Scorcola, vista mare, vendesi prontamente cor. 11.000. Via Coroneo 9, secondo. 11115 O

COMPRAVENDITA stabili, villini, campagne, fondi, permute. Rivolgersi Caffè Miramar. 5694 O

FONDO buona posizione cercasi. Mediatori esclusi. Offerte «Costruzioni 11141» Piccolo. 11141 O

GRIGNANO pressi stazione vendesi bellissimo fondo. Offerte Piccolo sub «Grignano». 10881 O

LOCALITA' al mare, vicina Trieste, vendesi bellissimo stabile moderno ammobiliato, di grande rendita, rara occasione, Piccolo saldoprezzo. Offerte «Mare 10880» Piccolo. 10880 O

MIRAMAR vendesi villetta prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5408 O

VILLA con vasto terreno e parco adattissima anche uso trattoria, numerose stanze, cucina, stalla, garage, perfetto stato vendesi anche rateamente. Offerte sub «39» al Piccolo. 5297 O

VILLA Scorcola 14 locali, bel giardino Fondo per villino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5701 O

VILLA pressi giardino 14 locali comfort moderno vendesi. Indirizzo Piccolo. 5700 O

VILLA pressi S. Vito 16 locali tutto comfort, bel giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 5699 O

VILLA, fondo, campagna acquistansi permutando proprio stabile rendita. Offerte «Agenti esclusi» Piccolo. 11216 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTANSI ferro vecchio, metalli, ritagli panno ecc. Via Boschetto 32. 8557 P

CAPPELLI da uomo offresi una grande partita di cappelli di feltro a prezzo eccezionalmente favorevole. Scrivere Casella postale 324. 11102 P

CORDONI per cintura e per borsette con fiocchi, pronti e da farsi in qualsiasi colore, in seta, cordellina, ciniglia. Rivenditori forte sconto. Fabbrica Anastasio 7, negozio S. Nicolò 32, Mitis. 5436 P

INSETTICIDA «Rapid» distrugge le cimici senza rendere odore sgradevole; boccetta prova cent. 24. Drogheria Brusin, Ponterosso 6. 12058 P

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi, prezzi miti. Via Felice Venezian 30. 5618 P

PILLOLE purgative, antiemorroidali «Minerva» ordinano medici nella stitichezza, disturbi intestinali, cattiva circolazione del sangue, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco. 10119 P

RATEALMENTE (settimana, mese): eleganti vestiti signori, ragazzi. Manifatture, ombrellini. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente per pagamenti rateali. 5703 P

VINO istriano di primissima qualità vendesi due partite direttamente dai produttori, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5202 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTI affittansi ad Opicina con comfort moderno, signorili. Rivolgersi Trattoria Micel, Opicina. 4931 Q

ALLOGGIO per stagione estiva affittasi a Opicina, posizione senza polvere. Rivolgersi Hervato, Opicina 440. 10942 Q

ABITAZIONE estiva con vista magnifica, due stanze, gabinetto, cucina, accessori, veranda, terrazza, affittasi prezzo d'occasione dal 1. giugno-30 settembre. Rivolgersi Stazione, Miramar. 4898 Q

VILLE eleganti ammobiliate comfort moderno vicinissime Treviso linea Treviso-Venezia affittansi. Guicciardini, posta Treviso. 76290 Q

VILLEGGIATURA! Castello San Daniele affittansi stanze a modiche condizioni, acqua, aria eccellenti. Tre quarti d'ora da Trieste, fermativa di tutti i treni della Transalpina. Rivolgersi Parisi, Banca Commerciale. 5632 Q

VILLEGGIATURA al mare, posizione incantevole, vicinissima Trieste, appartamentino ammobiliato affitterebbesi maggio-giugno. Telefono 1944. 11210 Q

VILLEGGIATURA: ad Opicina, Grignano o altro luogo nelle vicinanze Trieste con frequenti comunicazioni ferroviarie cercansi per luglio, agosto, due stanze ammobiliate in casa privata. Offerte sub «Velesquez» al Piccolo. 11033 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIACINTO. Giace lettera; perdona mio ritardo. Salutissimi amica tua. 11130 R

ISABEAU. Farò sempre il possibile, dimmi que prova. Ma perchè non questo in tanto? 11124 R

RENATA. Oggi impossibile. Avviserò questo mezzo. Tanti. 11219 R

PRELEVI alla centrale col pronome dicatomi alla sua I aprile. Bub. 11216 R

SIGNORINA tedesca priva di conoscenze desidera conoscere signore serio, scopo matrimonio. Scrivere «Aufrichtige Liebe 23» posta centrale. 11140 R

VEDOVA sola, quarantacinquenne, bella presenza, appartamento arredato, con ne ottomila capitale, sposerebbe persona età corrispondente, posizione sicura. Offerte fino primo maggio posta centrale «Oriente». 11148 R

VEDOVO con figlio, quarantacinquenne, pensionato, rendita 240 mensili, cerca vedova, signorina senza figli, 35-45, dote, scopo matrimonio. Posta Stadion «Persona seria 560» verso scontrino. 5560 R

ISTANTI divini mai abbastanza cari fugati è al fuoco delle luci soavi che il cuore trova unico ristoro di tante pene Martedì. 11123 R

UNA signorina, trovandosi dopo una malattia in grandi bisogni, cerca una persona pia che voglia aiutarla con 100 corone. Indirizzo Piccolo. 5630 R

HAGGI. Vedremo?!... 11103 R

PRESSI piazza Giuseppina. Pregherei indirizzo più preciso e se incontro possibile sotto nome via e numero sua abitazione posta centrale. 11106 R

M. I. Non pensare male di me. Ti dirò quante difficoltà per scriverti. Comprendimi.... e ricordati di me. 11188 R

TERRA di campagna buonissima per piantagioni cedesi gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 5553 R

GESTANTI, malattie delle donne. Pensione moderna, assoluta fiducia e segretezza. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. 10351 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 11128 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Collenz, Salice 2, III, piazza Barriera. 11155 R

SCIROPPI

Tamarindo - Framboa ecc. ecc.

DEPOSITO E VENDITA

in bottiglie e damigiane

Via S. Apollinare 4

Telefono 154 R.VI.